

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Lastra a Signa (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

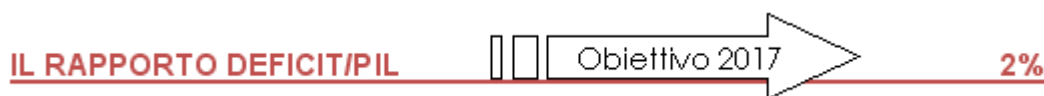
1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento

dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

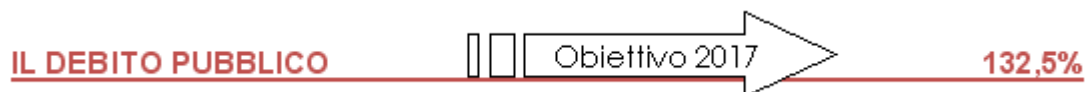
Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha

già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015. Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017. Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

MANOVRA COMPLESSIVA**27 MILIARDI**

E' una manovra pari allo 0.5% del PIL ed è la legge di bilancio a indicare i mezzi per farvi fronte. Quella approvata dal Governo colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE. Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016. L'aver rinunciato a sfruttare il massimo livello di indebitamento ha comportato la revisione delle coperture, rispetto a quelle ipotizzate in un primo momento. La manovra parte già con l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi. Ciò significa che restano all'incirca 9 miliardi, risorse assai limitate, per incentivare gli investimenti, aumentare la produttività e affrontare i capitoli delle pensioni, del fisco e del pubblico impiego. Ma se tutto l'extradeficit verrà utilizzato per le emergenze terremoto e per i migranti, le risorse rimanenti non sono necessarie per finanziare il pacchetto previdenziale, il taglio dell'IRPEF e le altre misure previste per la crescita. Ne consegue che la manovra di sostegno all'economia è giocoforza che debba essere interamente finanziata con tagli alla spesa e maggiori entrate. Una parte rilevante di queste, 4 miliardi, deriva dalla "rottamazione" delle cartelle Equitalia, il pagamento del dovuto senza gli interessi e le more: l'Italia dovrà dimostrare che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti.

Ricadute sugli enti locali

- Investimenti pubblici:** Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.
- Spendig Review:** La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.
- Pubblico Impiego:** E' previsto lo stanziamento di nuovi fondi per il rinnovo dei contratti bloccati dal 2010. L'ultima legge di stabilità ha stanziato 300 milioni, il disegno di legge di bilancio presentata dal Governo alle Camere ne prevede ulteriori 600.
- Riscossione:** Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.
- Immigrazione:** i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

Il testo del disegno di legge del bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri e il correlato decreto fiscale devono essere approvati dal Parlamento con l'iter legislativo che inizia dalla Camera.

1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'

Dal Def emerge come la prossima manovra economica autunnale sarà tutta orientata a dare maggiore spinta agli investimenti e soprattutto alla crescita, oltre che alla riduzione della pressione fiscale.

La manovra che il Governo varerà ad ottobre è stimata intorno ai 20 miliardi e servirà a disinnesare le clausole di salvaguardia fiscali e confermare il taglio dell'IRES.

Il pacchetto di misure che il governo prevede per la crescita potrebbe essere ampliato se si fa ricorso a ulteriori interventi di riduzione della spesa sostituibili con una richiesta a Bruxelles di ampliare la flessibilità.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Allo stato attuale nessun provvedimento regionale ha definito particolari obiettivi in tal senso.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² .43		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 24	
STRADE		
* Statali km. 20,00	* Provinciali km. 13,00	* Comunali km.68,00
* Vicinali km. 25,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 18.960
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 20.156
di cui:	
maschi	n° 9.894

femmine	n° 10.262	
nuclei familiari	n° 8.336	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 20.054	
Nati nell'anno	n° 165	
Deceduti nell'anno	n° 225	
saldo naturale	n° -60	
Immigrati nell'anno	n° 808	
Emigrati nell'anno	n° 646	
saldo migratorio	n° 162	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 20.156	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.059	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.542	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 2.835	
In età adulta (30/65 anni)	n° 12.896	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.824	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,94%
	2012	0,85%
	2013	0,92%
	2014	0,83%
	2015	0,82%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,07%
	2012	1,00%
	2013	0,97%
	2014	0,97%
	2015	1,12%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 20.156
	entro il	n° 20.648
	31/12/2016	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	1.050	1.083	916	1.059	1.244
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.509	1.540	1.548	1.542	1.555
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.781	2.829	2.780	2.835	2.976
In età adulta (30/65 anni)	10.008	9.799	10.122	12.896	10.223
In età senile (oltre 65 anni)	4.354	4.442	4.688	1.824	4.412

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

A riguardo si evidenzia che il tessuto economico locale è caratterizzato da una molteplicità di microimprese per settore secondario e terziario.

Tra queste vanno evidenziate un piccolo numero di aziende ad alto valore aggiunto. Un significativo dinamismo è registrabile in ambito delle imprese turistiche (prevalentemente agriturismo). In particolare le imprese commerciali (di vicinato) superano le 200 unità, le aziende artigianali nel settore produttivo sono circa 300 unità complessivamente le imprese produttive sono circa 600.

La crisi economica in atto sta facendo registrare situazioni di significativa pesantezza sul fronte occupazionale.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,97	0,97	0,97	0,97	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,73	0,70	0,70	0,71	0,71	0,71
E3 - Prelievo tributario pro capite	552,15	573,64	581,26	582,16	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,24	0,27	0,27	0,26	0,26	0,26

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,32	0,30	0,27	0,27	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,04	0,04	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,25	0,23	0,23	-	-
S4 - Spesa media del personale	34.954,26	33.163,79	38.231,89	36.009,07	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
S6 - Spese correnti pro capite	665,17	689,96	806,04	775,21	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	23,37	29,11	201,28	68,70	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società

controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Centro Sociale per Anziani	1	3.115,00
Piscina Comunale	1	5.270,00
Palazzetto dello Sport	1	1.785,00
Palazzo Pretorio con resede	1	551,91
Palazzo Comunale	1	2.379,87
Cinema	1	572,00
Spedale S. Antonio	1	750,00
Villa La Guerrina	1	609,40
Villa Bellosguardo	1	3.321,20
Cimiteri	3	15.219,13
Scuole dell'Infanzia	8	4.648,01
Scuole primarie	5	7.189,69
Scuola secondaria di primo grado	1	6.202,16
Ambulatori	1	110,50

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	4	137
Scuole dell'Infanzia	7	494
Scuole Primarie	5	889
Scuole Secondaria di 1° grado	1	508

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	km	5,00
Rete fognaria nera	km	5,00
Rete fognaria mista	km	24,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
Verde Pubblico parchi e giardini	0	0,46

Attrezzature	Numero
Computer	98
Veicoli	34

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Affidamento a terzi	Vari gestori		Si	Si	Si	Si	No	No
Farmacie				Si	Si	Si	Si	No	No
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Publiacqua Spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Cir Food Divisione Eudania	31.07.2019	Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Publiambiente Spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	Sis Srl	2020	Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Coeso Firenze		Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non ci sono particolari dati da evidenziare.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal

Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Nuovo Accordo	Accordo di programma	Attivo
Nuovo Accordo	Accordo di programma	Previsto

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Nuovo Accordo
Oggetto	Realizzazione viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale in Comune di Lastra a Signa.
Soggetti partecipanti	Regione Toscana, Comune di Lastra a Signa.
Impegni finanziari previsti	4.933.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	09/04/2014

Denominazione	Nuovo Accordo
Oggetto	Progettazione del nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa , sui territori di Lastra a Signa e Scandicci , e la Località Indicatore, all'intersezione tra la SR 66 e la Sr 325, nei Comuni di Sig
Soggetti partecipanti	Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa, Comune di Signa, Comune di Campi Bisenzio.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	21/09/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Iride Srl	Società partecipata	51,00%	15.494,00
Alfa Columbus Srl	Società partecipata	25,50%	50.000,00
Consiag Servizi Comuni Srl	Società partecipata	5,65%	65.634,40
Consiag Spa	Società partecipata	3,19%	143.581.967,00
Casa Spa	Società partecipata	2,00%	9.300.000,00
Publiservizi Spa	Società partecipata	0,02%	31.621.353,72
Publiacqua Spa	Società partecipata	0,06%	150.280.056,72
Società della Salute		6,11%	0,00
Ato Centro		0,82%	0,00
Autorità Idrica Toscana		0,47%	0,00

Organismi partecipati	Entrate Rendiconto 2014	Entrate Rendiconto 2015	Entrate Rendiconto 2016
Iride Srl	50.140,80	30.963,18	0,00
Alfa Columbus Srl	0,00	0,00	0,00
Consiag Servizi Comuni Srl	0,00	0,00	0,00
Consiag Spa	347.368,17	143.912,43	0,00
Casa Spa	10.452,34	339.814,49	0,00
Publiservizi Spa	0,00	0,00	0,00
Publiacqua Spa	1.005.172,55	1.099.660,16	0,00
Società della Salute	0,00	0,00	0,00
Ato Centro	0,00	0,00	0,00
Autorità Idrica Toscana	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Iride Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Uisp
Servizi gestiti	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Alfa Columbus Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Asl 10, Servizi Anziani Srl
Servizi gestiti	Residenza Sanitaria per anziani
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consiag Servizi Comuni Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consiag Spa, Comuni di Montale, Poggio a Caiano, Sesto Fiorentino, Vernio, Signa, Cantagallo, Carmignano, Montespertoli, Prato, Quarrata, Montemurlo, Scandicci, Agliana e Vaiano.
Servizi gestiti	Gestione calore e global service
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consiag Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sesto Fiorentino, Agliana, Montemurlo, Prato, Poggio a Caiano, Scandicci, Lastra a Signa e altri 16 comuni.
Servizi gestiti	Distribuzione del gas per uso privato e industriale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Casa Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci, Signa, Bagno a Ripoli, Borgo S. Lorenzo, Pontassieve e altri 14 comuni.
Servizi gestiti	Manutenzione e gestione del patrimonio Erp.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Publiservizi Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	35 Comuni della Toscana
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	Holding pura di partecipazioni

Denominazione	Publiacqua Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consiag Spa, Publiservizi, Comune di Firenze, Acque Blu Fiorentine Spa e 43 Comuni.
Servizi gestiti	Distribuzione acqua per uso privato ed industriale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Società della Salute
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Asl 10 Di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci, Calenzano, Fiesole, Vaglia e Pontassieve.
Servizi gestiti	Realizzazione di una effettiva integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale. Organizzazione e gestione dei servizi sociali e sanitari attraverso il coinvolgimento dei comuni in quanto comunità locale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Ato Centro
Altri soggetti partecipanti e	Tutti i Comuni Toscani con esclusione di Marradi Palazzuolo sul Senio e Firenzuola. Quota

relativa quota	di partecipazione del Comune di Lastra a Signa 0,82%.
Servizi gestiti	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Autorità Idrica Toscana
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni della Toscana con esclusione di mairadi Palazzuolo sul Senio e Firenzuola. Quota partecipazione Comune di Lastra a Signa 0,47%
Servizi gestiti	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.
Altre considerazioni e vincoli	

• Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Lastra a Signa per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria di sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In tale contesto il Comune di Lastra a Signa stabilisce di approvare le seguenti linee programmatiche nei confronti delle proprie partecipate affinché le medesime:

- operino per il contenimento dei propri costi interni migliorando efficienza ed efficacia;
- raggiungano un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo;
- applichino i vincoli specifici previsti per legge in materia di spesa e gestione del personale dipendente.

In tale ottica tutte le attività inerenti a :

1. reclutamento del personale
2. limiti assunzionali da rispettare
3. limiti di spesa per assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile
4. incarichi professionali e di collaborazione
5. trattamento economico del personale dipendente
6. acquisto dei beni e servizi
7. gestione degli appalti
8. composizione dei CdA e compensi agli amministratori
9. pubblicazione sui siti web di quanto previsto dalla normativa relativa all'amministrazione aperta (art. 18 DL 83/2012) e sulla trasparenza (L. 190/2012)

dovranno essere uniformate ai principi di carattere generale vigenti per le P.A. nonché ai vincoli specifici previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati della P.A. ;
conseguentemente dovranno essere adottati particolari provvedimenti idonei a garantire il rispetto dei predetti principi.

Nell'ambito delle indicazioni sopra esposte si individuano i seguenti indirizzi programmatici:

a) Lo svolgimento dell'attività delle Società e degli altri organismi gestionali comunque denominati (di seguito "società") dovrà essere orientato al raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza, economicità e finalizzato al miglioramento del rapporto tra costi e benefici per Amministrazione ed utenti. Il contenuto delle presenti direttive è automaticamente integrato di ogni normativa, nazionale o regionale, sopravvenuta, che verrà attuata a prescindere dall'adeguamento dell'atto di indirizzo;

b) Le società controllate dovranno operare nel rispetto degli indirizzi nel tempo adottati dall'Amministrazione in tema di gestione del bilancio, programmazione preventiva dei costi e dei ricavi e predisposizione di budget previsionali;

c) Al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati l'Amministrazione comunale potrà definire meccanismi di valutazione complessiva della società e di formulazione di possibili proposte correttive e/o di indirizzo;

d) Relativamente alla eventuale nomina e designazione dei componenti degli organi di indirizzo, rappresentanza e gestione di spettanza dell'Ente, gli stessi verranno individuati dal Sindaco, sentita la Giunta Comunale, assicurando il rispetto dei principi di separazione, ove imposta dalla vigente normativa, competenza, capacità di programmazione ed in correlazione con gli obiettivi di mandato.

e) Le società partecipate dovranno garantire il rispetto delle norme nel tempo vigenti in merito alle retribuzioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e degli altri organi Gestionali;

f) Tutti gli organismi partecipati dovranno verificare costantemente l'adeguatezza della pianta organica rispetto alle proprie funzioni e attività e rispetto alle strategie e agli obiettivi condivisi, nonché monitorare le caratteristiche quali quantitative delle risorse umane presenti nel proprio organico, facendosi carico della loro formazione, tutela e valorizzazione nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro. Le assunzioni di personale, di qualsiasi tipo e tipologia, potranno essere attivate sempre e solo nel rispetto delle disposizioni nel tempo vigenti e dei principi applicabili in materia degli enti locali di riferimento.

g) Tutti gli organismi partecipati devono rispettare quanto previsto dai contratti di servizio in termini di modalità di svolgimento dei servizi affidati e di rispetto degli obblighi ivi definiti, tra cui in particolare, gli obblighi sulla reportistica da fornire al Comune nella duplice qualità di socio e titolare dei servizi.

h) gli organismi partecipati dovranno valutare l'effettiva adeguatezza degli strumenti giuridici e finanziari esistenti che definiscono i rapporti tra ente pubblico e partecipata e tra partecipata e utenza. In particolare gli organismi partecipati dovranno definire le carte dei servizi per ciascun servizio affidato, tenuto conto che il soddisfacimento dell'utenza e la qualità dei servizi erogati costituiscono obiettivo principale dell'ente, secondo i principi di eguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità del servizio, partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio, accesso del cittadino alle informazioni in possesso dell'azienda.

i) Al fine di perseguire gli obiettivi correlati alle dinamiche della spesa pubblica è necessario che:

- 1) le società operino per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia, nonché attraverso la riduzione degli incarichi di consulenza e altre soluzioni che comportino diminuzione dei costi generali;
- 2) le società raggiungano un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e concordate con l'ente, evitando di trasferire oneri impropri sul bilancio comunale; a fronte di situazioni di squilibrio strutturale l'ente locale adotterà le iniziative più opportune secondo quanto previsto dallo statuto e/o dagli atti societari;

- 3) le proposte di modifica tariffaria che le società proporranno all'ente locale per l'approvazione, da parte dei propri organi competenti, dovranno essere condivise con l'ente e quindi motivate e supportate da analisi in grado di far comprendere anche all'utenza l'indispensabilità della variazione, senza ribaltare sui cittadini oneri non dovuti, nonché accompagnate da una relazione sul livello di efficienza del servizio raggiunto fino a quel momento;
- 4) le società perseguano un costante miglioramento del servizio di controllo di gestione;
- 5) le società tendano a contenere il sistema delle loro partecipazioni societarie valutando l'eliminazione delle partecipazioni non strategiche; qualora ritengano fondamentale per il raggiungimento dei propri obiettivi costituire nuove società o acquisire nuovi pacchetti azionari, dovranno preventivamente informare l'ente locale di tale volontà corredando la proposta con una relazione in cui saranno evidenziati i benefici in termini organizzativi ed economici derivanti dall'operazione;
- 6) il Comune potrà esprimere indicazioni alle società in ordine alla destinazione degli utili oltre la riserva legale in un'ottica primaria di potenziamento dei servizi e di investimenti in nuove tecnologie e, solo in un secondo momento, di distribuzione dei dividendi;
- 7) tutti gli organismi partecipati sviluppino sistemi di relazioni sindacali in coerenza con la disciplina nel tempo vigente per gli enti locali;

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

a) Il patrimonio concesso dovrà essere oggetto di attenta ed oculata gestione, sia in termini di manutenzioni che di conservazione e vigilanza, ed in tal senso dovranno essere valutate e segnalate tutte le criticità relative a tali aspetti.

b) Nell'ambito dell'utilizzo dei suddetti beni, fermo restando quanto stabilito in specifici accordi od in contratti di servizio, dovrà essere garantita un'adeguata redditività del patrimonio stesso compatibilmente con gli obiettivi istituzionali..

GESTIONE DEL PERSONALE

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

- d. garantire una tendenziale e graduale riduzione nel tempo del rapporto percentuale tra spese di personale (voce B9 del conto economico) e spese correnti (totale dei costi di esercizio al netto della gestione straordinaria e finanziaria) a parità di servizi;
- e. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- f. contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.

3. Erogazione della produttività al personale correlandola a progetti di miglioramento

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le società «in house» e le società a partecipazione mista pubblica e privata, affidatarie di servizi pubblici locali, in forza dell'art. 6 del DPR 168/2010, per l'acquisto di beni e servizi, applicano le disposizioni di cui al D.Lgs n.50 del 18 Aprile 2016 e successive modificazioni.

RISULTATI DI ESERCIZI NEGATIVI E PARAMETRI STANDARD DEI COSTI E RENDIMENTI

Gli enti partecipati dal Comune di Lastra a Signa dovranno porre particolare attenzione al puntuale rispetto delle previsioni riportate ai commi 553, 554 e 555 della legge n. 147/2013 (Legge stabilità 2014) e

successive modificazioni ed integrazioni tenendo conto della necessità di informare tempestivamente gli enti locali di riferimento per l'adozione tempestive di eventuali direttive in merito.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Le società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono applicare le disposizioni di cui all'art. 16 del DL 90/2014, convertito con modificazione dalla Legge 114/2014, per il quale, fermo restando la facoltà di nomina di un amministratore unico, i Consigli di Amministrazione delle suddette società devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte e ferme restando le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Le società partecipate devono attenersi agli obblighi loro imposti dalle norme in materia di trasparenza e anticorruzione, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Si richiama in particolare: il punto 2. della Circolare n. 1 del 14.02.2014 del Ministro per la semplificazione e per la pubblica amministrazione in materia di trasparenza; l'art. 1, comma 34, della L. 190/2012; l'art. 11 del D.Lgs. n. 33/2013 il Piano Nazionale Anticorruzione in materia di anticorruzione.

Indirizzi specifici

Iride Srl

Si conferma l'indirizzo di mantenere la gestione degli impianti sportivi tramite questa società che è in possesso dei requisiti tecnico-organizzativi specifici per una gestione professionale di quelle che sono le potenzialità e le esigenze dei nostri impianti sportivi. Tenuto conto che la scadenza della convenzione avrà scadenza nell'anno 2030 e che in tale convenzione è prevista la possibilità da parte di Iride di effettuare anche interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi, qualora se ne presentasse la necessità l'Amministrazione potrà avvalersi dell'operato di Iride per la realizzazione di tale tipologia di Interventi. In particolar modo è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere nell'anno 2017 alla realizzazione di uno studio di fattibilità prima e in seguito di realizzazione della copertura della piscina comunale. Il tutto in sinergia con Iride.

Alfa Columbus Srl

Fermo restando l'obiettivo di mantenere elevati gli standards dei servizi erogati nei primi mesi dell'anno 2017 verrà fatta una valutazione approfondita sulla strategicità di mantenimento della quota di partecipazione della società.

Consiag Servizi Comuni Srl

Vi sti buoni risultati ottenuti nella gestione della manutenzione degli edifici scolastici attraverso l'affidamento con Global service della manutenzione verrà valutato se implementare i servizi affidati a tale società quali ad esempio la manutenzione strade e l'illuminazione stradale. In questa ottica si chiede alla società di dotarsi degli strumenti necessari affinché la qualità dei servizi erogati sia adeguata alle esigenze della nostra Amministrazione, sempre in un ottica di equilibrio di bilancio.

Consiag Spa

Alla società viene dato il seguente indirizzo:

- Assicurare l'efficacia, l'efficienza e i migliori risultati per i servizi oggetto di affidamento da parte dell'Amministrazione.

Casa Spa

Alla società vengono dati i seguenti indirizzi:

- Svolgimento delle funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP secondo il contratto di servizio stipulato con la Conferenza d'ambito ottimale LODE.

-Attuazione degli specifici progetti di recupero e di intervento urbanistico previsti sul nostro territorio.

Publiacqua Spa

Alla società vengono dati i seguenti indirizzi:

- Garantire la funzionalità di un buon servizio idrico integrato all'utenza.
- Attuazione del piano di investimenti previsto per lo sviluppo quali-quantitativo del sistema idrico integrato.
- Perseguire l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	3.888.853,00	4.883.281,58	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	2.571.986,85	2.299.236,96	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	170.000,00	2.077.834,92	2.300.339,53	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	336.485,55	1.350.098,77	459.890,17	229.067,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.072.887,34	11.562.240,36	11.863.541,00	11.881.968,48	11.946.798,00	11.901.598,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	525.742,12	429.451,77	532.036,00	465.949,00	465.949,00	465.949,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.586.238,54	4.533.745,05	4.532.336,28	4.341.293,57	4.368.360,00	4.368.360,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.417.628,21	780.415,55	1.315.215,00	944.000,00	1.190.917,00	520.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	114.746,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.220.429,21	4.078.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	0,00	0,00
TOTALE	17.992.925,42	25.979.439,49	28.478.086,58	24.677.621,22	24.785.611,00	23.840.427,00	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Imu	2.874.303,43	2.990.000,00	3.390.642,00	3.305.000,00	-2,53%	3.378.500,00	3.354.500,00
Tasi	1.079.923,75	1.115.026,25	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tari	3.482.902,00	3.498.898,00	3.736.218,00	3.792.025,00	1,49%	3.843.025,00	3.843.025,00
Addizionale Irpef	1.393.949,00	1.916.129,67	1.955.500,00	1.975.055,00	1,00%	2.030.000,00	2.015.000,00
Imposta pubblicità	84.088,58	104.330,00	105.000,00	105.000,00	0%	106.000,00	106.000,00
Tosap	205.766,68	212.912,28	238.000,00	238.000,00	0%	241.000,00	241.000,00
Diritti pubbliche affissioni	16.284,56	19.646,78	18.500,00	18.500,00	0%	19.500,00	19.500,00
Imposta soggiorno	74.332,15	71.218,00	74.000,00	74.000,00	0%	75.000,00	75.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Imu
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Relativamente alle aliquote Imu nell'anno 2017 rimarranno invariate rispetto al 2015.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	Il gettito è stato stimato in base all'andamento dell'anno precedente.

Denominazione	Tasi
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La Tasi è stata abolita con la legge Stabilità 2016.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tari
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	La previsione inserita in bilancio è stata elaborata sulla base di stime in attesa dell'elaborazione del Pef.

Denominazione	Addizionale Irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La previsione del gettito è basata sui dati reddituali resi disponibili dal Ministero dell'Economia. Con delibera consiliare n. 42 del 12.06.2015 l'aliquota è stata portata allo 0,75 con fascia di esenzione pari ad € 12.000,00.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tosap
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Diritti pubbliche affissioni
---------------	------------------------------

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Istituita con delibera consiliare n.14 del 08.05.2012.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Amministrazione generale e elettorale	319.399,46	308.447,53	475.550,00	464.200,00	-2,39%	340.700,00	340.700,00
Anagrafe e stato civile	22.325,28	18.696,58	20.000,00	20.500,00	2,50%	22.000,00	22.000,00
Asili nido	170.589,36	176.461,14	232.568,00	207.000,00	-10,99%	307.000,00	307.000,00
Farmacie	161.674,15	162.110,00	165.000,00	165.000,00	0%	165.000,00	165.000,00
Fognatura e depurazione	997.692,80	1.086.003,26	1.091.050,00	1.091.050,00	0%	1.091.050,00	1.091.050,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	114.637,38	81.998,53	172.655,00	120.255,00	-30,35%	120.255,00	120.255,00
Mense scolastiche	663.382,40	749.209,91	766.000,00	737.000,00	-3,79%	762.000,00	762.000,00
Nettezza urbana	3.647.075,09	3.498.898,00	3.736.218,00	3.793.025,00	1,52%	3.843.025,00	3.843.025,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	10.747,78	19.171,30	20.000,00	30.000,00	50,00%	30.000,00	30.000,00
Polizia locale	519.395,93	696.573,10	641.100,00	547.900,00	-14,54%	548.200,00	548.200,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	60.696,86	62.605,82	85.803,28	86.000,00	0,23%	86.000,00	86.000,00
Ufficio tecnico	1.195,00	120.892,48	34.500,00	33.500,00	-2,90%	33.500,00	33.500,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico	Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale
-----------	---------------	-------------------	------------	-------------------------------

	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	114.746,29	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0%	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	2.180.574,29	2.065.828,00	2.065.828,00	0%	2.065.828,00	2.065.828,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	243,16	1.000,00	1.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	172.331,56	158.736,60	605.015,00	0,00	-100,00%	765.000,00	100.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.095.961,33	9.918,04	4.200,00	3.000,00	-28,57%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	149.335,32	130.383,79	149.000,00	560.000,00	275,84%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	481.133,96	556.000,00	380.000,00	-31,65%	385.917,00	380.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.417.628,21	780.415,55	1.315.215,00	944.000,00	-28,22%	1.190.917,00	520.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.339.325,29	13.906.912,69	16.451.323,77	15.822.067,22	15.929.507,00	15.844.507,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	468.691,88	586.803,95	4.108.042,81	1.402.134,00	1.419.984,00	520.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	984.381,90	754.069,81	1.334.200,00	868.900,00	851.600,00	891.400,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.220.429,21	4.078.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	16.012.828,28	19.326.478,45	28.478.086,58	24.677.621,22	24.785.611,00	23.840.427,00	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.306.401,60	3.588.756,55	5.345.422,72	4.038.355,00	3.847.204,00	3.613.220,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	418.747,01	491.771,45	637.845,00	576.250,00	569.150,00	568.150,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.478.002,71	1.942.734,18	2.792.596,53	2.148.594,00	1.946.411,00	1.941.311,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	287.613,48	378.955,87	354.246,00	455.435,00	349.835,00	349.235,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	273.957,79	285.274,81	518.348,00	372.335,00	283.035,00	281.035,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	48.312,19	88.688,95	107.300,00	82.856,05	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	375.795,77	439.670,75	1.009.836,00	537.706,17	499.150,00	437.650,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.584.670,89	3.550.903,42	3.891.971,00	4.023.410,00	3.902.060,00	3.900.760,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	576.413,94	586.017,82	1.405.446,25	775.475,00	1.487.925,00	822.425,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.590,19	24.169,18	27.962,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.300.093,89	2.808.399,11	3.124.708,08	3.048.785,00	3.277.321,00	3.276.021,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	12.738,20	12.120,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	132.417,71	97.455,02	161.702,00	143.300,00	129.800,00	129.800,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	1.400,00	964.463,00	804.700,00	782.900,00	782.900,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	984.381,90	950.851,14	1.538.600,00	1.047.400,00	1.007.800,00	1.034.900,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.220.429,21	4.078.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	16.012.828,28	19.326.478,45	28.478.086,58	24.677.621,22	24.785.611,00	23.840.427,00	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.252.710,15	3.513.272,75	3.839.990,76	3.503.721,00	3.410.637,00	3.407.137,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	406.547,01	491.771,45	637.845,00	576.250,00	569.150,00	568.150,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.419.166,15	1.831.989,71	2.016.729,53	1.900.094,00	1.885.994,00	1.880.394,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	287.613,48	330.556,37	351.746,00	350.435,00	349.835,00	349.235,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	273.957,79	280.674,81	298.000,00	288.335,00	283.035,00	281.035,00
MISSIONE 07 - Turismo	48.312,19	88.688,95	107.300,00	82.856,05	80.000,00	80.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	348.973,43	432.574,14	528.336,00	532.706,17	494.150,00	437.650,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.369.314,93	3.329.738,42	3.742.771,00	3.903.410,00	3.902.060,00	3.900.760,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	480.086,30	469.694,16	564.228,00	577.475,00	572.925,00	572.425,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.590,19	24.169,18	27.962,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.294.635,96	2.805.408,20	2.992.730,48	2.941.785,00	3.274.321,00	3.273.021,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	12.738,20	12.120,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	132.417,71	97.455,02	161.702,00	143.300,00	129.800,00	129.800,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	1.400,00	964.463,00	804.700,00	782.900,00	782.900,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	196.781,33	204.400,00	178.500,00	156.200,00	143.500,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 1	13.339.325,29	13.906.912,69	16.451.323,77	15.822.067,22	15.929.507,00	15.844.507,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	53.691,45	75.483,80	1.505.431,96	534.634,00	436.567,00	206.083,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	12.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	58.836,56	110.744,47	775.867,00	248.500,00	60.417,00	60.917,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	48.399,50	2.500,00	105.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	4.600,00	220.348,00	84.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.822,34	7.096,61	481.500,00	5.000,00	5.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	215.355,96	221.165,00	149.200,00	120.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	96.327,64	116.323,66	841.218,25	198.000,00	915.000,00	250.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.457,93	2.990,91	131.977,60	107.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO 2	468.691,88	586.803,95	4.108.042,81	1.402.134,00	1.419.984,00	520.000,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
--	------------------------	------------------	---------------------------------

Manutenzione straordinaria strade I°lotto	Stanziamanti di bilancio	172.134,00	Gara/Contratto
Adeguamento normativa antisfondamento infissi scolastici	Stanziamanti di bilancio	55.000,00	Esecuzione
Sostituzione pavimentazione esterna aniscivolo materna Malmantile	Stanziamanti di bilancio	7.000,00	Utilizzo
Impermeabilizzazione e isolamento porzione tetto centro sociale	Stanziamanti di bilancio	120.000,00	Gara/Contratto
Impianto idrotermosanitario elementare castagnolo	Stanziamanti di bilancio	82.699,19	Esecuzione
Alberti adeguamento CPI 2 lotto	Stanziamanti di bilancio	58.834,34	Esecuzione
Ristrutturazione materna Santa Caterina	Stanziamanti di bilancio	102.506,84	Utilizzo
Riorganizzazione uffici URP	Stanziamanti di bilancio	76.500,00	Collaudo
Manutenzione straordinaria Elementare Don Gnocchi	Stanziamanti di bilancio	150.000,00	Esecuzione
Recupero contocale elementare Castagnolo	Stanziamanti di bilancio	108.000,00	Esecuzione
Interventi di allacciamento reti idrica e metano Villa La Guerrina	Stanziamanti di bilancio	30.000,00	Progettazione
Realizzazione parcheggio Via Turati	Stanziamanti di bilancio	99.000,00	Gara/Contratto
Interventi manutenzione impianti sportivi a cura di Iride	Stanziamanti di bilancio	90.000,00	Progettazione
Adeguamento normativa antincendio elementare e palestra Malmantile	Stanziamanti di bilancio	76.000,00	Gara/Contratto
Adeguamento ascensori comunali	Stanziamanti di bilancio	30.000,00	Gara/Contratto
Lavori manutenzione scuola media	Stanziamanti di bilancio	22.105,00	Gara/Contratto
Ripristino copertura nido I Caci	Stanziamanti di bilancio	15.000,00	Gara/Contratto
Manutenzione archivi Direzione Didattica	Stanziamanti di bilancio	9.200,00	Gara/Contratto
Adeguamento viabilità Capoluogo-Affidamento servizi supporto Rup	Stanziamanti di bilancio	18.646,00	Gara/Contratto
Adeguamento viabilità Capoluogo-Affidamento progettazione definitiva ed esecutiva	Stanziamanti di bilancio	65.000,00	Progettazione
Manutenzione ordinaria strade	Stanziamanti di bilancio	20.000,00	Gara/Contratto

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel triennio 2017-2019, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
---	---	------------------------

Manutenzione straord.strade	300.000,00	Stanziamenti di bilancio
Adeguamento viabilità Capoluogo	865.000,00	Destinazione vincolata
Accordo quadro opere edili	300.000,00	Stanziamenti di bilancio

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine è stata affidata, nella seconda parte del 2016, ad una ditta esterna un'attività straordinaria di ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune che si protrarrà anche nel corso del 2017 in modo da avere a disposizione una banca dati aggiornata e rivalutata.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale in genere deriva da:

- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di

intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	15.322.541,81	14.564.528,07	13.241.174,09	12.640.643,97	12.017.492,02	11.366.191,38
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	984.381,90	754.069,81	1.334.200,00	868.900,00	851.600,00	891.400,00

Nella riga debito rimborsato, per gli esercizi 2016-2019, è inclusa anche la somma da destinare ad estinzione anticipata mutui derivante dal risparmio su quota capitale in seguito a rinegoziazione prestiti effettuata nell'esercizio 2015.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimenti fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario. Si rimanda questa analisi al momento dell'adozione della Nota di aggiornamento quando saranno disponibili i dati previsionali 2017-2019 relativi anche alla cassa.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.300.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		459.890,17			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.874.409,67	11.881.968,48	Titolo 1 - Spese correnti	19.475.585,79	15.822.067,22
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	564.444,79	465.949,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.441.537,25	1.402.134,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.020.568,56	4.341.293,57	- di cui fondo pluriennale vincolato		229.067,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.005.678,66	944.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	27.465.101,68	17.633.211,05	Totale spese finali	21.917.123,04	17.224.201,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	113.598,51	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	868.900,00	868.900,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.068.367,25	4.518.692,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.135.501,38	4.518.692,00
Totale Titoli	34.712.895,44	24.217.731,05	Totale Titoli	29.987.352,42	24.677.621,22
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	7.025.543,02				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.012.895,44	24.677.621,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.987.352,42	24.677.621,22

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 03.11.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	Categoria	47	43	91,49%
C	Categoria	41	34	82,93%
D	Categoria	31	23	74,19%
	Segretario Generale	0	1	0%

A riguardo si evidenzia che già nel corso dell'anno 2016 sarà operata un'analisi delle reali necessità dell'organizzazione, modificando, laddove opportuno, la dotazione organica e inserendo le figure di cui si evidenzia la necessità. Tale eventuale modifica sarà operata a saldi invariati, rispettando il dettato di legge per quanto riguarda l'invarianza della spesa virtuale della dotazione organica e le limitazioni nelle assunzioni e nel ricollocamento del personale di area vasta.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	1.395.376,83	1.357.833,00	1.626.700,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	1.395.376,83	1.357.833,00	1.626.700,00	=

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2017 il fondo pluriennale vincolato sarà considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio così come previsto dalla bozza del disegno di legge di Stabilità 2017.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di	1	01 Organi Istituzionali

gestione

Al fine di rendere più funzionale e moderna l'organizzazione dell'Ente si ritiene necessario procedere ad una revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio comunale.

L'Amministrazione si farà quindi promotrice nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale per avviare tale processo, da portare a termine presumibilmente entro il 2017

02 Segreteria Generale

L'obiettivo è quello di mantenere elevati gli standard raggiunti nel supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività degli Organi Istituzionali e nel coordinamento generale delle attività dell'Ente, prevedendo anche percorsi di informatizzazione dei processi. Il tutto finalizzato ad una migliore e puntuale organizzazione dell'attività dei vari organi amministrativi dell'Ente.

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Prosecuzione nel percorso intrapreso finalizzato ad un maggior coordinamento e monitoraggio costante dei piani e dei programmi economici e finanziari, in modo da avere una puntuale e aggiornata situazione della situazione economico finanziaria dell'Ente, con la conseguenza di avere sempre una migliore e più puntuale capacità di gestione delle risorse.

04 Gestione del Entrate tributarie e servizi fiscali

Si intende proseguire nel percorso intrapreso finalizzato ad una più ampia equità fiscale, tramite una forte azione di contrasto e recupero dell'evasione ed elusione fiscale. Il tutto con la previsione di portare a termine nel 2016 il recupero dell'ICI fino all'anno 2011 e nel biennio 2017/2018 portare a termine anche il recupero dell'IMU e della TASI fino all'anno 2014. Il tutto con l'obiettivo finale di arrivare nell'anno 2018 ad un sistema di accertamento dei tributi che di anno in anno proceda alle operazioni di accertamento e recupero dell'anno precedente. Tale operazione è finalizzata anche al mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente attraverso la stabilizzazione di entrate costanti anche da tali poste di entrata.

05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Nell'anno 2016 andrà a regime la riorganizzazione dell'ufficio patrimonio, dotandolo di personale e strumentazione adeguata, con l'obiettivo di arrivare nell'anno 2017 ad un censimento dei beni patrimoniali dell'Ente, attraverso anche una completa informatizzazione dei vari processi gestionali. Nell'ambito di tale processo si procederà anche ad una verifica generale con eventuale revisione degli utilizzi dei beni dell'Ente, evidenziando le criticità ed avere un quadro chiaro rispetto ad una possibile valorizzazione dei beni stessi.

06 Ufficio tecnico:

in modo che si possa sanare il deficit progettuale riscontrato in questa prima parte di legislatura. Con la riorganizzazione e l'inserimento di nuove professionalità si prefigge l'obiettivo di essere in grado di rispondere in primis alle molte emergenze di manutenzione straordinarie, che occorrono in particolare alla viabilità, marciapiedi e parcheggi, oltre che crescere nelle capacità progettuale di prospettiva. Un gruppo in sintonia con gli amministratori che sappia leggere le esigenze del

territorio, analizzarle e trovare opportune risposte, alle quali dare corpo con progettualità che sappiano essere messe in campo nei tempi opportuni. Con l'obiettivo di fondo di essere in grado di avere un progetto sempre pronto nel cassetto, e con questo essere anche in grado di poter concorrere a finanziamenti regionali o europei, per i quali la presenza di un progetto resta condicio sine qua non, per l'ottenimento dei fondi. Per Lastra a Signa progettata e non mantenuta in emergenza.

Programmazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria realizzati in economia. Una necessità riscontrata è sicuramente capire meglio cosa facciamo e quando lo facciamo. La nostra missione rendere chiaro il programma settimanale di manutenzione, con 3 semplici informazioni: il programma settimanale, quando aggiunto e/o segnalato, quanto realmente realizzato, a fine settimana. Una operatività che se strutturata bene, cioè semplicemente e con puntualità, avrà il duplice compito di capire con un margine molto minore rispetto a oggi quando faremo gli interventi e nel contempo mettere con maggior certezza la complessità dell'operatività della manutenzione. Conoscere, migliorare e valorizzare il nostro lavoro di manutenzione.

08 Statistica e sistemi informativi

Già dal 2016 si procederà ad una razionalizzazione ed ottimizzazione dei vari programmi gestionali, in modo da arrivare a regime nel 2018 con un sistema informatico dell'Ente, sia per quanto riguarda il software che l'hardware, adeguato e funzionale alle esigenze dell'Amministrazione. In tale ottica proseguirà nel 2016, 2017 e 2018 anche il processo di informatizzazione degli archivi dell'Ente. Infine verranno sfruttate, in quanto possibile, le potenzialità della fibra ottica nella trasmissione dati negli edifici comunali e negli edifici scolastici. L'obiettivo che l'amministrazione si prefigge è dotare le strutture scolastiche, al momento del capoluogo, con particolare importanza per quanto concerne la scuola media, di un sistema di cablaggio a fibra ottica, con la messa in rete anche degli altri edifici comunali. La sempre più evidente necessità di connettività che riscontriamo quotidianamente, ha reso necessario dotare le scuole di una connettività in grado di sostenere lavagne elettroniche e quant'altro nella didattica che abbia necessità di connettività. Vogliamo una struttura non solo calibrata alle esigenze di oggi ma che sappia anticipare le necessità di domani. Un primo passo verso una Lastra Smart City.

10 Risorse umane

Nell'anno 2017 si procederà ad una adeguata e funzionale riorganizzazione dell'Ufficio personale dell'Ente, tenendo conto anche delle problematiche emerse nello sviluppo del processo di creazione di un unico ufficio personale associato con i Comuni di Scandicci, Signa, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano. Qualora il progetto non si dovesse concretizzare si proseguirà nel processo di autonomia nella gestione del personale da parte dell'Ente. Il tutto non escludendo il mantenimento della gestione in esterno della parte economica. Compatibilmente con i numerosi vincoli imposti dalla normativa riguardo alle assunzioni, nel triennio 2017/2019 verrà portato a termine il piano triennale delle assunzioni approvato dall'Ente, con

		<p>la finalità di inserire nelle varie aree le figure professionali necessarie ad un miglior funzionamento del lavoro dell'Ente.</p> <p>11 Altri servizi generali A fine anno 2016 e inizio 2017 verrà messa a regime la riorganizzazione dell'URP e dell'anagrafe con la creazione dello sportello unico polifunzionale al cittadino, che proseguirà poi nel 2017 e nel 2018 con una sempre maggiore integrazione dei vari servizi rivolti ai cittadini in tale sportello.</p>
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	<p>1 Polizia locale e amministrativa: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Maggiori controlli legati all'attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti sul tutto il territorio. Per le strade provinciali presenti nel territorio, SP 72 SP 73 sarà importante proseguire la collaborazione con i tecnici della Città Metropolitana per trovare le idonee soluzioni ai problemi di sicurezza stradale. Una maggiore sicurezza sul territorio è un impegno che l'amministrazione vuol rispettare velocemente, per cui è urgente concludere la nuova struttura di videosorveglianza. Studiare nuove soluzioni per migliorare la sicurezza stradale con modifiche che permettano il rallentamento dei veicoli e la messa in maggior sicurezza i pedoni, procedendo con sperimentazioni, analisi dei risultati, eventuali modifiche strutturali di concerto con L'Ufficio Tecnico, con il quale si dovrà stabilire un percorso che preveda un qualche ora settimanale prestabilita, per l'installazione della segnaletica e di quanto legato sicurezza stradale che necessiti di piccoli lavori.</p>
MISSIONE 04 - Istruzione e Diritto allo Studio	1	<p>È obiettivo dell'amministrazione collaborare con l'istituto comprensivo nella gestione complessiva delle scuole per l'infanzia partecipando attivamente per lo sviluppo di progetti di continuità educativa per l'età 0-6 anni. È inoltre obiettivo dell'amministrazione favorire la partecipazione delle scuole dell'infanzia ad iniziative educative extrascolastiche promosse dal Comune. Attraverso la partecipazione alla Conferenza della pubblica istruzione si intende inoltre favorire una maggiore omogeneità dei servizi erogati con i comuni della zona fiorentina Nord-Ovest, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale educativo.</p> <p>02 Altri ordini di istruzione non universitaria: Collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva delle scuole primarie e di istruzione secondaria partecipando attivamente alla erogazione ottimale dei servizi integrati agli studenti, anche con attività extra scolastiche nei vari ambiti di intervento, con l'intento di sviluppare al meglio la crescita e la conoscenza degli studenti. Attraverso la collaborazione col personale docente e con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, saranno favoriti progetti di cittadinanza attiva ed atti ad una maggiore sensibilizzazione sui temi sociali e della tutela ambientale. Tali obiettivi saranno perpetrati anche attraverso la collaborazione con l'associazionismo locale.</p>

		<p>06 Servizi ausiliari all'istruzione: Collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva dei servizi relativi al trasporto scolastico per i vari ordini di scuola, per la refezione scolastica e l'educazione alimentare, e tutte le forme integrate di assistenza scolastica ivi compresi interventi diretti, in ambito extrascolastico, per lo sviluppo positivo delle attività fisiche e cognitive degli studenti. In questo senso si prevede il proseguire della sperimentazione sulle tariffe per il servizio di trasporto e di refezione. Sarà inoltre favorita una crescente collaborazione con il personale docente e con la commissione mensa per il monitoraggio costante del servizio di refezione. Sarà mantenuto inoltre il rapporto di collaborazione costante con le Assistenti Sociali per l'identificazione ed il supporto delle situazioni familiari che necessitano di un sostegno, avendo come obiettivo il benessere del bambino o del ragazzo.</p> <p>07 Diritto allo studio: Collaborare e promuovere insieme all'istituto comprensivo statale tutte quelle attività e quegli interventi, in ambito scolastico ed extrascolastico, per assicurare il diritto allo studio di ogni studente in ogni ordine di scuola. Il programma stesso prevede inoltre tutte le forme integrate di assistenza scolastica diretta ed indiretta nei confronti dei studenti e delle loro famiglie, come accennato al punto 06.</p>
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni culturali	1	<p>Investire in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne, ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità. Valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni all'interno dell'area metropolitana. Coinvolgere le scuole, le associazioni e i giovani in attività di scambio con comuni gemellati e creare le condizioni perché si estenda la cultura dell'aiuto ai popoli in difficoltà, della tolleranza e del rispetto della democrazia.</p> <p>01 Valorizzazione dei beni di interesse storico: Valorizzazione del patrimonio storico locale, sia per quanto riguarda le eccellenze storico artistiche presenti sul territorio comunale (ville storiche Bellosguardo Mura, Mura di Malmantile, chiese, giardini storici etc) sia per quanto riguarda la promozione e valorizzazione dello stesso centro storico cittadino.</p> <p>02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmare un'agenda di eventi tale da garantire al paese un' offerta quanto più varia nelle sue sfaccettature e di qualità elevata. - Rendere il nostro Teatro migliore sotto l'aspetto strutturale migliorandone il funzionamento - Incrementare il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.) utilizzando le risorse presenti nel territorio a partire dal Teatro e dal Museo e dalle associazioni culturali. - Valorizzare ed implementare la biblioteca comunale ipotizzando anche un suo spostamento e ampliamento. - Valorizzando ulteriormente il Museo Enrico

		<p>Caruso implementando gli spazi museali ed rivisitando gli spazi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettare la collocazione di statue negli spazi pubblici del territorio comunale (utilizzando quelle già ospitate presso la pro loco, 1 ancora da realizzare) - Valorizzazione delle strutture non di proprietà comunale per attività culturali (Sant'Antonio).
MISSIONE 06 - Politiche giovanili Sport e Tempo libero	1	<p>01 Sport e tempo libero:</p> <p>Un programma di interventi che prevede la valorizzazione di tutti gli impianti sportivi anche attraverso la società partecipata Iride srl. Gli interventi dovranno tenere conto, oltre che della loro importanza, della loro effettiva cantierizzazione. Particolare attenzione al fondamentale miglioramento del campo da baseball. Riqualficazione giardini pubblici con la ristrutturazione o la sostituzione dei giochi nei giardini. Meglio meno giochi, meno aree, ma aree funzionali con spazi e giochi funzionali, divertenti e sicure.</p>
MISSIONE 07 - Turismo	1	<p>01 Sviluppo e valorizzazione del turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un progetto che prevede lo sviluppo di un prodotto turistico territoriale per valorizzare l'offerta del territorio del Comune di Lastra a Signa quale meta turistica da scoprire, con l'obiettivo di sistematizzare e promuovere in modo univoco ed istituzionale l'offerta turistica, tra arte, storia e tipicità - Sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative turistico-culturali per l'accoglienza e la promozione del turismo. - Migliorare i rapporti con tutte le realtà del territorio e le associazioni locali con specifiche competenze in campo turistico con le quali l'Amministrazione organizza importanti manifestazioni di rilevante interesse turistico. - Creare una rete fra i comuni appartenenti alla nostra realtà turistico ambientale e culturale in modo da creare un sistema sinergico ed attuale che si possa aprire al mondo.
MISSIONE 08 - Assetto territorio ed edilizia abitativa	1	<p>01 Urbanistica e assetto del territorio</p> <p>La strategia che ci guida nel governo del territorio trova i suoi principi fondamentali nel programma di mandato del Sindaco ed è articolata nel Piano Strutturale approvato nel 2014. La strategia è rivolta ad attuare uno sviluppo sostenibile, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e la rigenerazione della città esistente. L'azione dell'Amministrazione oggi e nei prossimi anni è dunque rivolta alla predisposizione di piani ed azioni che hanno come obiettivi puntuali, la riduzione dei rischi territoriali, la riqualficazione del margine urbano e dei percorsi di mobilità lenta e carrabile, il miglioramento dell'abitabilità urbana, la tutela e la valorizzazione delle reti e corridoi ecologici esistenti e l'incentivazione della vocazione turistico ricettiva.</p> <p>L'attuazione della strategia ed il raggiungimento degli obiettivi comportano in primo luogo l'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale (Piano Strutturale) al Piano Paesistico della Regione ed al nuovo Piano stralcio dell'Autorità di Bacino, entrambe sopravvenuti all'approvazione del nostro Piano Strutturale ed, in secondo, luogo l'approvazione del Piano Operativo.</p>

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio e dell'ambiente	1	<p>02 Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale La strategia nello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente si incrocia inevitabilmente con quella dell'Assetto del Territorio, condividendone l'impostazione e gli obiettivi. I piani di governo del territorio, come visto, dovranno coniugare l'utilizzo del territorio urbanizzato con il limite, non solo di non aggravare le situazioni di pericolosità territoriale esistenti, ma anche con l'obiettivo di diminuire i rischi. É evidente che la sfida di diminuire i rischi territoriali dovrà avere a livello organizzativo e funzionale strumenti che consentano politiche urbanistiche, ambientali e di lavori pubblici fortemente integrate. Sotto il profilo ambientale ci sono tre strategie: 1) quella relativa alla diminuzione dell'inquinamento con l'adesione alle politiche della Città Metropolitana relative alla mobilità ed all'utilizzo delle energie rinnovabili; 2) quella relativa alla valorizzazione ed all'incentivazione della fruibilità delle aree di proprietà comunali di alto valore ambientale, in particolare del Parco Fluviale e del Giardino di Villa Bellosguardo; 3) quella relativa alla modifica del sistema tradizionale di raccolta dei rifiuti urbani, incentrando il modello gestionale sul recupero.</p>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	<p>02 Trasporto pubblico locale: In attesa della conclusione della Gara unica Regionale alla quale il Comune ha inviato a suo tempo le proprie memorie, è fondamentale il monitoraggio di eventuali disservizi o modifiche di orario ritenute non opportune per il comune di Lastra a Signa e la costante individuazione delle eventuali nuove necessità degli utenti. La Navetta – da e per Lastra – sperimentale per il periodo 24 ottobre / 27 dicembre, che sarà offerta gratuitamente per incentivare anche nelle ore notturne l'uso dei mezzi pubblici, dovrà essere studiata e monitorata, al fine di ottenere un quadro utile ad eventualmente richiedere al momento del termine del periodo sopracitato, l'inserimento nel TPL. Questo servizio di navetta per l'amministrazione rappresenta la possibilità di dimostrare la necessità di un organico servizio pubblico di collegamento alla Tramvia anche nelle ore serali, orario al momento sostanzialmente privo di validi servizi di trasporto pubblico. La mobilità riveste un'enorme importanza nella gestione del territorio, per la connessione diretta che ha con la qualità della vita e dell'ambiente, e rappresenta uno degli elementi su cui dovremo concentrare particolare attenzione. Studiare proposte per la Città Metropolitana che possano permettere maggiore integrazione fra trasporto pubblico su rotaia e pubblico /privato su gomma, compresa l'opportunità di integrare il trasporto pubblico con la mobilità ciclabile.</p> <p>05 Viabilità e infrastrutture stradali: Nel proseguire la fondamentale partecipazione ai tavoli regionali, per la definizione dell'accordo di programma per la viabilità di circonvallazione della SS 67, con le opportune modifiche all'accordo, permetta la realizzazione dell'opera a lotti separati, con un primo e secondo lotto funzione, rampa ponte e viabilità fino allo stadio Comunale. L'altra azione strategica per il futuro della comunità di Lastra a Signa è la realizzazione di un nuovo attraversamento sull'Arno e della viabilità connessa.</p>

In merito alla realizzazione della nuova viabilità Lastra a Signa - Campi Bisenzio, per quest'opera di carattere regionale, avremo possibilità di seguire e condividere la progettazione con incontri e approfondimenti tecnici già in corso, che porterà alla realizzazione di una viabilità Regionale che partirà da Lastra a Signa in collegamento con la FI PI LI. Si prefigge l'obiettivo di vedere la progettazione e la realizzazione di un'opera assolutamente fondamentale al nostro territorio che sappia integrarsi con la nostra viabilità e sappia risolvere definitivamente il problema atavico presente sulla SS67.

Studiare nuove opportunità di offrire parcheggi sempre carenti. Prevedere l'utilizzo a tale fine di spazi pubblici non o mal utilizzati per destinarli a parcheggio come il caso del costruendo parcheggio alla rotonda di Via Turati – Via della Resistenza. Anche piccoli spazi possono se ben pensati, costituire una risposta concreta.

Una priorità che si lega alla riqualificazione delle infrastrutture di viabilità urbana, riguarda la gestione del territorio, che si apre alla razionalizzazione del tessuto urbano, come elemento qualificante, che possa permettere sempre maggiori spostamenti a piedi in sicurezza. Da qui la necessità di migliorare la mobilità elementare, individuando e realizzando percorsi in particolare pedonali e quando possibile ciclabili, con lo scopo, appunto, di rendere più vivibile il nostro territorio e migliorare il contesto viario, arrivando a considerarli elementi "contigui".

L'obiettivo sarà mettere in condizione gli abitati non propriamente contigui, in termini di sicurezza dei percorsi pedonali, di ritrovare la contiguità perduta con la realizzazione percorsi in sicurezza. Una rete urbana pedonale.

Interventi di manutenzione alla viabilità locale con riqualificazione di quanto ormai in pessime condizione con un piano straordinario che permetta un intervento, in particolare sulle strade del capoluogo. Il numero esteso di strade e marciapiedi che necessitano di un intervento saranno oggetto di analisi, progettazione e individuazione delle corrette tempistiche di intervento. L'ampia lista delle vie dove è necessario intervenire è già stata realizzata. L'accordo quadro resta una opportunità per razionalizzare meglio gli interventi. Per via Togliatti al momento dell'intervento sarà importante prevedere la rivisitazione del tracciato davanti al plesso Giovanni XXIII, con l'inversione della strada con il parcheggio.

Prevedere la manutenzione di quanto utile per la mobilità pedonale, quindi oltre ai marciapiedi prevedere un programma di riqualificazione dei percorsi pedonali funzionali a collegare punti del territorio e/o collegando due strade. Con l'obiettivo di metterli in sicurezza e agevolarne l'utilizzo e sviluppare anche in questo modo la mobilità elementare. Creare una mappa dei percorsi pedonali.

Per quanto concerne l'illuminazione pubblica si rende urgente la conclusione del Piano Illuminazione Pubblica, per poi iniziare il percorso di valutazione sulla strategia da adottare per tutta l'illuminazione del Comune. L'esigenza di ottimizzare la qualità dell'illuminazione di strade e parcheggi, e renderla più pertinente agli specifici luoghi, in un generale obiettivo di omogeneità di

		stile e di risparmio energetico.
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	<p>01 Sistema di protezione civile: Istituzione di un servizio di protezione civile H24 comunale al fine di garantire la continuità necessaria ed una più celere risposta alla cittadinanza, con l'obiettivo di sostenere la comunità in problematiche di vario genere, e con l'opportunità di ricevere dai cittadini utili informazioni su problematiche di emergenza del territorio. L'associazionismo con l'introduzione di questo servizio sarà ancora più integrato nelle dinamiche di salvaguardia e gestione delle emergenze. Sarà importante offrire all'associazionismo che opera nell'ambito della Protezione Civile l'opportunità di strutturarsi anche in ambito strettamente logistico, al fine di avere la possibilità di aver gli spazi idonei al ricovero ed al veloce utilizzo dei macchinari / attrezzature al loro disposizione, al momento delle emergenze.</p> <p>02 Interventi a seguito di calamità: Revisione e adeguamento del piano di protezione civile che ricomprenda le opportune modifiche nel frattempo intervenute. Con l'Ufficio Associato di Protezione Civile Colli Fiorentini si proseguirà il lavoro di monitoraggio delle normative e degli adempimenti necessari. Per l'emergenze meteo, sempre più frequenti, sarà importante creare un tavolo permanente di analisi delle problematiche locali fra l'associazionismo ed il comune, con ausilio dell'ufficio associato.</p>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	<p>01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nidi: Mantenimento degli standards elevati di sostegno alle famiglie, favorendo un costante monitoraggio dei soggetti con disagio in modo tale da adeguare gli interventi in base alle esigenze del singolo.</p> <p>02 Interventi per la disabilità: Mantenimento degli standards di intervento, favorendo la verifica puntuale delle necessità del soggetto e della famiglia. Obiettivo fondamentale sarà favorire l'inclusione attraverso l'autonomia, aiutando la persona con handicap a dotarsi dei supporti fisici e/o emotivo-relazionali tali da favorirne il benessere. Sarà inoltre necessario mantenere e fortificare il rapporto con l'azienda sanitaria locale per sviluppare progetti integrati ed individualizzati, anche attraverso il sostegno della Società della Salute.</p> <p>03 Interventi per gli anziani Partendo dall'esperienza positiva del centro sociale residenziale, ci si propone di attuare tutti gli interventi necessari per ritardare o evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano. Saranno favoriti programmi di prevenzione in ambito socio-sanitario atti a favorire il benessere psico-fisico della persona. Sarà comunque perpetrato un elevato con l'associazionismo locale per la realizzazione di interventi mirati e puntuali.</p> <p>05 Interventi per le famiglie: Favorire il benessere delle famiglie attraverso l'integrazione delle missioni riguardanti la casa, la scuola e la prevenzione della marginalità.</p> <p>06 Interventi per il diritto alla casa: Mantenimento degli standards, adeguando l'intervento alle crescenti necessità della popolazione, derivate dall'attuale crisi economica. Favorire nuove modalità di risposta al problema</p>

		<p>abitativo che permettano, anche temporaneamente, soluzioni puntuali e sostenibili in situazioni di perdita dell'abitazione cercando, ove possibile, di garantire l'integrità dei nuclei familiari.</p> <p>09 Servizio necroscopico e cimiteriale: Programmazione di interventi per il mantenimento delle strutture cimiteriali che diano risposte alle problematiche accumulate in questi ultimi anni, che hanno portato ad una situazione di criticità in particolare nel cimitero di San Martino, Carcheri e Malmantile. Per cui, dopo una necessaria ricognizione della situazione, sarà opportuno valutare se il prossimo affidamento dei servizi cimiteriali, nel rinnovare affidamento all'esterno con le opportune procedure, possa ricomprendere anche la manutenzione effettiva dei cimiteri.</p>
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	<p>02 Commercio - reti -distributive-tutela consumatori Promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccole e media impresa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzando il mercato settimanale anche prevedendone una nuova collocazione - Promuovendo la nascita di enti e/o associazioni per la realizzazione delle fiere e manifestazioni ora organizzate dalle strutture comunali. - Restituendo vitalità al centro storico e valorizzando lo spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione, sostenendo anche le associazioni delle realtà commerciali appena costituite. - La rivitalizzazione del Centro Storico potrà avvenire attraverso ulteriori eventi specifici (in aggiunta ai tradizionali mercatini e fiere) legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta valorizzando le specificità del territorio.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Con il passaggio agli atti digitali previsto entro la fine dell'anno 2016 verranno implementati gli strumenti atti a garantire maggiore trasparenza sia in termini di pubblicazione che in termini di accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di

programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 06.08.2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro i termini di legge, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato, da adottare a partire dall'anno 2017 con riferimento all'anno 2016, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Variante al Regolamento urbanistico adottato con Del. C.C. n. 40 del 27/09/2006 adottata con delibera Consiliare n.35 del 28.05.2015 (efficace dal 17.06.2015).

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	11.072.887,34	11.562.240,36	11.863.541,00	11.881.968,48	0,16%	11.946.798,00	11.901.598,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	525.742,12	429.451,77	532.036,00	465.949,00	-12,42%	465.949,00	465.949,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.586.238,54	4.533.745,05	4.532.336,28	4.341.293,57	-4,22%	4.368.360,00	4.368.360,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.184.868,00	16.525.437,18	16.927.913,28	16.689.211,05	-1,41%	16.781.107,00	16.735.907,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	236.061,92	414.839,53	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	238.619,77	442.770,96	1.756,17	-99,60%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	15.184.868,00	17.360.118,87	17.785.523,77	16.690.967,22	-6,15%	16.781.107,00	16.735.907,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	321.666,88	189.120,39	759.215,00	564.000,00	-25,71%	805.000,00	140.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1.095.961,33	131.295,16	556.000,00	380.000,00	-31,65%	385.917,00	380.000,00
Mutui e prestiti	0,00	114.746,29	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	170.000,00	1.841.773,00	1.885.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	97.865,78	907.327,81	458.134,00	-49,51%	229.067,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.587.628,21	2.374.800,62	4.108.042,81	1.402.134,00	-65,87%	1.419.984,00	520.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.323.108,03	10.371.371,88	9.927.310,00	9.946.295,48	0,19%	10.011.125,00	9.965.925,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	1.704,48	2.673,00	2.673,00	0%	2.673,00	2.673,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.749.779,31	1.189.164,00	1.933.558,00	1.933.000,00	-0,03%	1.933.000,00	1.933.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.072.887,34	11.562.240,36	11.863.541,00	11.881.968,48	0,16%	11.946.798,00	11.901.598,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	525.742,12	420.451,77	521.866,00	457.949,00	-12,25%	457.949,00	457.949,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	9.000,00	10.170,00	8.000,00	-21,34%	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	525.742,12	429.451,77	532.036,00	465.949,00	-12,42%	465.949,00	465.949,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.311.887,63	3.295.023,07	3.229.114,28	3.162.566,00	-2,06%	3.326.650,00	3.326.650,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	679.586,56	655.300,00	522.000,00	-20,34%	524.000,00	524.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.665,52	3.218,79	7.600,00	7.317,57	-3,72%	7.100,00	7.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	83.348,76	114.078,69	149.382,00	169.550,00	13,50%	156.750,00	156.750,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.188.336,63	441.837,94	490.940,00	479.860,00	-2,26%	353.860,00	353.860,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.586.238,54	4.533.745,05	4.532.336,28	4.341.293,57	-4,22%	4.368.360,00	4.368.360,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	243,16	1.000,00	1.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	172.331,56	158.736,60	605.015,00	0,00	-100,00%	765.000,00	100.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.095.961,33	9.918,04	4.200,00	3.000,00	-28,57%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	149.335,32	130.383,79	149.000,00	560.000,00	275,84%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	481.133,96	556.000,00	380.000,00	-31,65%	385.917,00	380.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.417.628,21	780.415,55	1.315.215,00	944.000,00	-28,22%	1.190.917,00	520.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	114.746,29	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	114.746,29	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0%	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0%	2.065.828,00	2.065.828,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel prossimo triennio.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	459.890,17	229.067,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.881.968,48	11.946.798,00	11.901.598,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	465.949,00	465.949,00	465.949,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.341.293,57	4.368.360,00	4.368.360,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	944.000,00	1.190.917,00	520.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00
TOTALE Entrate	24.677.621,22	24.785.611,00	23.840.427,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.822.067,22	15.929.507,00	15.844.507,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.402.134,00	1.419.984,00	520.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	868.900,00	851.600,00	891.400,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00
TOTALE Spese	24.677.621,22	24.785.611,00	23.840.427,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	33.883.782,22	11.498.779,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.644.300,00	1.713.550,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.803.765,00	6.036.316,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	15.000,00	1.154.505,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	936.405,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	242.856,05
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	146.000,00	1.474.506,17
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	13.606.075,00	11.826.230,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	3.085.825,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	88.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	833.177,00	9.602.127,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	24.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	555.000,00	402.900,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	2.370.500,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	3.090.100,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	6.197.484,00	6.200.484,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	13.556.076,00	13.556.076,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Risorse umane	n.3 Funzionari Cat. "D" con funzioni di P.O. n.5 Specialista Amministrativo Cat."D" + n.1 Giornalista Pubblicista Cat."D" T.D. n.1 Specialista tecnico Cat."D" n.16 Collaboratori Cat."C" n.23 Collaboratori Cat."B"
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Organi Istituzionali	<p>In merito ai suddetti servizi, l'attività dell'anno 2017 sarà incentrata nell'aumentare la trasparenza della attività amministrativa e nella comunicazione verso l'esterno, già oggetto dall'inizio della legislatura di importanti cambiamenti organizzativi. Al fine di rendere più funzionale e moderna l'organizzazione dell'Ente si ritiene necessario procedere inoltre ad una revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio comunale. L'Amministrazione si farà quindi promotrice nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale per avviare tale processo, da portare a termine presumibilmente entro la prima metà del 2017</p> <p>Intenzione dell'amministrazione è rendere più fruibile ed accogliente la sala Consiliare, destinando specifiche risorse sia ad una ristrutturazione degli ambienti, sia alla digitalizzazione e trasmissione in streaming delle sedute consiliari.</p> <p>Il sito istituzionale, già rivisto nell'aspetto grafico e strutturale e reso più rispondente ai dettami del CAD (codice amministrazione digitale), sarà oggetto di costante implementazione anche a seguito della revisione della sezione amministrazione trasparente come indicato dal decreto 97/2016 e della digitalizzazione della produzione documentale. Gli anni 2018 e 2019 vedranno la prosecuzione degli sforzi in quest'ottica.</p>
Programma 2 - Segreteria generale	<p>La diminuzione di risorse umane a disposizione dell'ufficio rendono un obiettivo altamente strategico una funzionale riorganizzazione dello stesso, anche con inserimenti di personale precario o di mobilità interna. Sfidante in tale contesto il mantenimento degli standard raggiunti nel supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività degli Organi Istituzionali e nel coordinamento generale delle attività dell'Ente.</p> <p>Particolarmente rilevante sarà l'attenzione alla strutturazione di un ufficio gare che si occupi del coordinamento dell'attività contrattuale di tutto l'ente: anche per tale ulteriore servizio è essenziale la previsione di un implementazione del personale oltre alla formazione specifica dello stesso.</p> <p>La Giunta e in particolare l'assessorato al personale intende confermare anche per il triennio 2017/2019 la programmazione di una serie di incontri, con periodicità almeno annuale, con i vari uffici, il tutto finalizzato alla maturazione di uno spirito di condivisione e coinvolgimento dei singoli dipendenti nell'attività dell'Ente, in modo anche da definire, in maniera più puntuale, i bisogni e le proposte. Il tutto finalizzato alla creazione di uno spirito di "squadra" sempre più spiccato, con l'obiettivo finale di far sì che ognuno si senta parte di un progetto e sia in grado di riuscire ad esprimere al massimo le proprie potenzialità. Strettamente legata all'efficienza della macchina è il percorso che si sta concludendo con un nuovo regolamento sull'orario, predisposto dal segretario generale, in stretta collaborazione i responsabili di servizio e con il coinvolgimento dei dipendenti e delle rappresentanze sindacali.</p>
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<p>Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.</p> <p>Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.</p> <p>Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.</p> <p>Esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.</p> <p>Partirà nell'esercizio 2017, conseguentemente all'adozione degli atti</p>

	<p>digitali, un processo di decentramento agli uffici esterni relativo all'effettuazione di prenotazioni di impegni.</p> <p>Proseguono inoltre nell'esercizio 2017 le attività conseguenti all'introduzione del nuovo sistema di contabilità di Armonizzazione contabile. In particolare si fa riferimento all'avvio generalizzato della "Nuova contabilità economico patrimoniale" e al Bilancio Consolidato la cui attività propedeutica è rappresentata dall'aggiornamento del software dell'Inventario con conseguente riclassificazione delle voci inventariali e delle singole voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.</p> <p>Si intende inoltre proseguire nel 2017 il percorso di estinzione anticipata di alcuni mutui già intrapresa nell'anno 2016.</p>
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<p>Attività di riscossione e di controllo delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini. Attività di supporto nelle elaborazioni delle scelte in materia di imposizione tributaria locale.</p> <p>Nel triennio si prevede di sviluppare l'attività di recupero dell'Imu che verrà svolta dalla ditta che si aggiudicherà la gara attualmente in corso con la collaborazione attiva dell'Ufficio Tributi.</p> <p>Il progetto di recupero dell'evasione tributaria rappresenta un forte segnale di garanzia dell'equità fiscale da parte dell'Amministrazione comunale, volto a valorizzare la legalità e la giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente in relazione ai propri obblighi tributari, nonché un obiettivo strategico per lo sviluppo delle entrate.</p>
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>Gestione e manutenzione del patrimonio comunale con particolare attenzione all'alienazione e all'eliminazione dei vincoli gravanti sugli alloggi di edilizia economica e popolare. E' stato affidato, inoltre, nella seconda metà del 2016, il servizio di ricognizione straordinaria dei beni immobili comunali con conseguente aggiornamento della banca dati immobiliare.</p>
Programma 6 - Ufficio Tecnico	<p>Continuare nell'opera di razionalizzazione ed addestramento/aggiornamento all'interno della struttura il servizio progettazione e realizzazione delle OOPP anche al fine di predisporre una progettazione atta al reperimento di fondi Regionali, Statali e Europei. Questo obiettivo si esplica anche attraverso un programma di aggiornamento e apprendimento delle nuove disposizioni legislative riguardo l'affidamento dei contratti pubblici ed una diversa metodologia di organizzazione delle risorse all'interno della stessa Area 1 da realizzarsi per steps successivi.</p> <p>Implementazione del sistema di controllo sulle alterazioni di suolo pubblico per conseguire l'effettivo ripristino delle parti pubbliche oggetto di intervento.</p> <p>Iniziare il processo graduale di trasformazione della parte tecnica per passare nel tempo da una professionalità tesa alla progettazione pura dei LLPP ad un sistema di affidamento e controllo di progettazioni, lavori servizi e forniture sempre più affidati all'esterno.</p>
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	<p>Il programma consiste, attraverso una riorganizzazione funzionale dei servizi, nella realizzazione di un ulteriore sportello unificato al cittadino che sia complementare ed integrato allo sportello principale. Tale programma prevede anche nelle sedi decentrate numerosi interventi amministrativi relativi alla semplificazione ed alla trasparenza amministrativa oltre a maggiori opportunità all'utenza.</p>
Programma 8 - statistica e servizi informativi	<p>Gestione del processo relativo al passaggio agli atti digitali con conseguente adozione della conservazione sostitutiva.</p>
Programma 10 - Risorse umane	<p>Con riferimento alle possibilità di assunzione un'utile carta per un periodo di difficoltà di inserimento lavorativo della popolazione giovane sarà l'attivazione di tirocini formativi, in parte già sperimentati sin dall'anno scorso e l'attivazione di percorsi di crescita professionale, attraverso l'indizione di 2 concorsi per personale a tempo determinato in Formazione-Lavoro, questi ultimi da realizzare, se possibile, già nell'ultima parte dell'anno 2016. Strettamente legata all'efficienza della macchina è l'approvazione di un nuovo regolamento sull'orario, predisposto dal segretario generale, in stretta collaborazione i responsabili di servizio e con il coinvolgimento dei dipendenti e delle rappresentanze sindacali.</p>

Programma 11 - Altri servizi generali	<p>A seguito della sottoscrizione della nuova convenzione con Scandicci sulla gestione dell'ufficio del personale, con ampliamento dei margini di autonomia operativa, nel corso dell'anno 2017 si intende portare a regime la funzionale riorganizzazione dell'Ufficio personale dell'Ente, tenendo conto anche delle problematiche emerse nello sviluppo del processo di creazione di un unico ufficio personale associato con i Comuni di Scandicci, Signa, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano. Alla luce della situazione di stallo di tale progetto non è esclusa la creazione di un ufficio del personale interno all'Ente, che risponda in maniera puntuale dell'Ente, in particolar modo rispetto alla gestione della parte normativa e della contrattazione. Il tutto non escludendo il mantenimento della gestione in esterno della parte economica.</p> <p>Il programma consiste, attraverso una riorganizzazione funzionale interna all'ente, nello sviluppo ed implementazione delle funzioni dello sportello unificato al cittadino anche nei punti decentrati. L'intervento di miglioramento funzionale comporterà una ulteriore razionalizzazione dei servizi pubblici all'utenza. Il programma operativo prevede anche numerosi interventi di tipo amministrativo relativi alla semplificazione ed alla trasparenza oltre all'avviamento dei processi per la digitalizzazione dei processi e documenti. Relativamente alla gestione documentale nel 2018 è previsto il completamento dei processi di dematerializzazione dei documenti fornendo così maggiori opportunità all'utenza.</p> <p>Il programma prevede inoltre la riorganizzazione funzionale e nuova collocazione dei servizi al cittadino (piano terra) e servizi interni (piano seminterrato)</p> <p>Relativamente all'attività dell'Ufficio legale si vuole perseguire una più efficiente gestione del contenzioso dell'ente in considerazione anche degli interventi di ristrutturazione dell'archivio informatico che è stato arricchito di tutta la documentazione inerente ogni singola causa e degli atti di procedimenti collegati che abbiano rilievo per il giudizio.</p> <p>Il D.Lgs. n. 50/2016, recante la nuova disciplina dei contratti pubblici, ha stabilito regole diverse da quelle precedentemente vigenti, eliminando innanzitutto la distinzione tra servizi legali e singolo patrocinio legale e stabilendo in maniera chiara che anche la singola attività di rappresentanza legale è un servizio. Tale servizio, pur essendo escluso dall'applicazione delle norme codicistiche, deve essere affidato nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario, secondo l'espressa previsione contenuta nell'art. 4 del Codice e valida per tutti i contratti esclusi (principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità).</p> <p>Occorre definire a questo fine una specifica procedura e adottare un sistema di regole da applicare agli affidamenti di incarichi di patrocinio legale che si uniformi ai principi sopra enunciati e si arricchisca dei contributi dell'Anac, che si auspica possano nel frattempo intervenire.</p>
---------------------------------------	---

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa,
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Funzionario Cat."D" con funzioni di P.O. n.1 Agente Polizia Municipale Cat."D" n.6 Agenti Polizia Municipale Cat."C"+ n.1 Agente Polizia Municipale Cat."C" T.D. n.1 Collaboratori Cat."C" n.1 Collaboratori Cat."B" Assistente Amm.vo n.n.2

Programma	Obiettivo
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	<p>Il programma, data l'estrema carenza di risorse umane, prevede il mantenimento dei servizi principali in materia di polizia locale e amministrativa, con particolare attenzione ai controlli della sosta nelle aree a pagamento e, in generale, all'interno del centro storico e della ZTL.</p> <p>E' stata anche prevista la esecuzione di servizi di controllo del territorio in orario serale (ore 18.00/24.00) al fine di tutelare la sicurezza della città, di contrastare il degrado sociale ed ambientale, di limitare quei fenomeni spesso definiti di microcriminalità che contribuiscono ad accrescere la percezione di insicurezza da parte dei cittadini.</p>
Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	<p>Il programma si propone di conseguire un più alto livello di sicurezza all'interno del centro e nelle aree che presentano maggiori profili di criticità.</p> <p>Sotto questo aspetto sono stati effettuati nel corso del 2016 vari interventi diretti, per un verso, a garantire la più ampia sicurezza nella circolazione stradale e, per l'altro a rendere concreta ed effettiva la sicurezza urbana, nell'ampia accezione fornita dal D.M. 5/08/2008.</p> <p>Quanto al primo ambito, si ripropone anche per l'anno 2017 la esecuzione della segnaletica orizzontale e la installazione di quella verticale alla luce delle risultanze del piano segnaletico formato nel 2016.</p> <p>Inoltre, alla luce della realizzazione nell'anno 2016 di sistemi di rallentamento della velocità a tutela della sicurezza dei pedoni e, più in generale, degli utenti deboli nella fruizione delle strade pubbliche, saranno effettuati specifici controlli diretti alla verifica degli effetti di tali sistemi di rallentamento sulla velocità effettiva dei veicoli.</p> <p>Per quanto attiene invece alla esigenza, più volte manifestata, di rendere effettiva la tutela della sicurezza urbana, nell'ampia accezione di cui al D.M. 5/08/2008, si procederà ad una ulteriore implementazione del sistema estendendola a videosorveglianza all'area di accesso al parco fluviale e all'annesso parcheggio dove di recente si sono registrati piccoli furti e danneggiamenti alla proprietà pubblica. Tale decisione, peraltro, è anche in linea con le indicazioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che, nel comunicare il parere favorevole sul progetto di videosorveglianza cittadina, ha manifestato l'esigenza di estendere il sistema di videosorveglianza anche ad altri siti, tra i quali l'area di parcheggio del parco fluviale.</p>

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione).
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.
Risorse umane	n.1 Funzionario Cat. "D" con funzioni di P.O. n.1 Specialista Amministrativo Cat."D" n.1 Collaboratore Cat."C" n.5 Autisti Scuolabus Cat."B" n.3 Collaboratori Cat."B"
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Istruzione prescolastica	<p>Il programma consiste nel collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva delle scuole per l'infanzia e partecipare alla erogazione ottimale dei servizi integrati ai bambini con l'intento di sviluppare, ove possibile, forme di integrazione didattica e funzionale di continuità educativa.</p> <p>Per quanto riguarda i lavori pubblici verrà attuato un coordinamento e monitoraggio del sistema di Global Service attuato nell'anno 2015 al</p>

	fine di verificarne il funzionamento e proporre eventuali correzioni al sistema di gestione e contrattualistico. Verranno definiti dei piani di intervento di investimento, già previsti nel contratto di Global Service, per effettuare una corretta programmazione degli stessi in funzione delle risorse assegnate e realizzazione
Programma 2 - Altri ordini di istruzione	Il programma consiste nel collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva delle scuole primarie e di istruzione secondaria partecipando attivamente alla erogazione ottimale dei servizi integrati agli studenti, anche con attività extra scolastiche nei vari ambiti di intervento, con l'intento di sviluppare al meglio la crescita e la conoscenza degli studenti. Per quanto riguarda i lavori pubblici verrà attuato un coordinamento e monitoraggio del sistema di Global Service attuato nell'anno 2015 al fine di verificarne il funzionamento e proporre eventuali correzioni al sistema di gestione e contrattualistico. Verranno definiti dei piani di intervento di investimento, già previsti nel contratto di Global Service, per effettuare una corretta programmazione degli stessi in funzione delle risorse assegnate e realizzazione delle opere previste.
Programma 6- Servizi ausiliari all'istruzione	Il programma consiste nel collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva dei servizi relativi al trasporto scolastico per i vari ordini di scuola, per la refezione scolastica e l'educazione alimentare, e tutte le forme integrate di assistenza scolastica ivi compresi interventi diretti, in ambito extrascolastico, per lo sviluppo positivo delle attività fisiche e cognitive degli studenti.
Programma 7 - Diritto allo studio	Il programma consiste nel collaborare e promuovere, insieme l'istituto comprensivo statale, per svolgere tutte quelle attività e quegli interventi, in ambito scolastico ed extrascolastico, per assicurare il diritto allo studio di ogni studente in ogni ordine di scuola. Il programma stesso prevede inoltre tutte le forme integrate di assistenza scolastica diretta ed indiretta nei confronti dei studenti e delle loro famiglie.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale.
Finalità	Salvaguardia, valorizzazione e promozione dei beni culturali di proprietà comunale.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Collaboratore Cat."C" n.1 Collaboratore Cat."B"

Programma	Obiettivo
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Il progetto generale prevede la programmazione e lo svolgimento di numerose attività promozionali e manifestazioni culturali, integrate con le politiche ed attività turistiche, per la valorizzazione del patrimonio storico locale, sia per quanto riguarda le eccellenze storiche artistiche presenti sul territorio comunale (ville storiche, chiese, giardini storici etc) sia per quanto riguarda la promozione e valorizzazione dello stesso centro storico cittadino.
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Il progetto generale prevede la programmazione e lo svolgimento di numerose attività promozionali e manifestazioni culturali nei vari specifici ambiti (arte, letteratura, musica etc) per la valorizzazione degli istituti culturali più rappresentativi della comunità (Museo Internazionale Enrico Caruso e la Biblioteca Comunale)

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per

	i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi e le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Sport e tempo libero	Il programma prevede la gestione complessiva degli impianti sportivi e della piscina comunale attraverso la società partecipata Iride Srl con la quale il Comune intende promuovere al meglio ogni tipo di disciplina sportiva ed attività fisico sportiva a favore dei cittadini fornendo in maniera diversificata le più ampie opportunità anche per quello che concerne il tempo libero e l'associazionismo. Il programma prevede inoltre la programmazione e lo svolgimento di numerose attività promozionali (festa dello sport) e manifestazioni per la valorizzazione sia del valore sociale dello sport sia del valore più propriamente agonistico e dilettantistico. Sono inoltre previsti interventi mirati, iniziative e manifestazioni per il coinvolgimento dei giovani nella vita sociale di comunità sia in ambito culturale, sportivo e ricreativo. Si prevedono anche interventi specifici ed iniziative tese a favorire l'associazionismo ed a contrastare il disagio sociale anche attraverso specifiche professionalità.
Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla promozione e allo sviluppo del turismo sul territorio.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Nell'ambito delle politiche di sviluppo e valorizzazione del patrimonio comunale, il Turismo assume per il futuro del comune un ruolo rilevante, in quanto riconosciuto risorsa economica intrinseca del territorio, grazie alla presenza di rilevanti fattori naturalistici, storici e paesaggistici, che possono diventare volano dell'economia cittadina .La valorizzazione di questa grande risorsa si otterrà cercando un collegamento con gli altri comuni dell'area in modo da metterli a sistema fra loro per offrire offerte più complete, differenziate e rispondenti a interessi molteplici. Per realizzare questo si ritiene necessario aprire il comune al mondo e come primo intervento si ritiene necessario realizzare un portale che illustri le caratteristiche del comune dando informazioni sulle offerte del territorio naturali, culturali, economiche e ricreative, in modo da poter fare apprezzare le qualità intrinseche e poterlo in questo modo collegare anche agli altri comuni che vorranno aderire alla nostra iniziativa in modo da creare un sistema sinergico e capace di dare le risposte oggi indispensabili finalizzate alla crescita di questo settore.
Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Funzionario Cat."D" con funzioni di P.O. n.1 Specialista tecnico Cat."D" + n.1 Specialista Tecnico cat."D" T.D. n.3 Esperto Tecnico Cat."C"

	n.2 Collaboratori Cat."B"
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	<p>L'urbanistica e la gestione del Territorio sono l'essenza della "governance territoriale" e quindi costituiscono una priorità essenziale per la costruzione delle politiche di questa amministrazione comunale. Rientra negli obiettivi dell'amministrazione Comunale provvedere alla revisione del Piano Strutturale per adeguarlo alle normative sovra-ordinate recentemente entrate in vigore (nuova legge urbanistica regionale e piano paesistico oltre alla normativa in materia di gestione del rischio) e alla formazione del Piano operativo già Regolamento urbanistico che ha da tempo superato il suo periodo di validità e che necessita della sua revisione e aggiornamento. Contemporaneamente al lavoro di Pianificazione è obiettivo di questa Amministrazione dotarsi di uno strumenti operativi rivolti ad eseguire interventi di Rigenerazione dei tessuti esistenti quale un Piano di rigenerazione urbana su un 'area strategica per pervenire alla riqualificazione di una parte di città che comprenderà parti pubbliche e private.</p> <p>Rilevazione e monitoraggio delle strutture ludiche presenti sui parchi e giardini pubblici con redazione di un piano di necessità di interventi prioritari per la loro manutenzione e messa in sicurezza. Studio di eventuali sostituzioni o integrazione del patrimonio ludico su aree pubbliche e l'introduzione, in particolare per i nuovi giochi, di un programma di manutenzione periodico stabilito.</p>

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Specialista Tecnico Cat."D" n.1 Esperto Tecnico Cat."C" n.1 Esecutore Tecnico Cat."B"

Programma	Obiettivo
Programma 2 - Tutela , valorizzazione e recupero ambientale	<p>Sia a livello di pianificazione sia a livello diretto il comune è impegnato nel controllo diffuso dell'ambiente e al recupero delle aree compromesse ambientalmente tramite interventi di bonifica o messa in sicurezza di siti inquinati eseguiti direttamente dai responsabili o in caso di non individuazione realizzati direttamente dal comune.</p> <p>Verrà effettuata una verifica dell'attuale sistema di gestione del verde pubblico con proposta di revisione dell'attuale sistema di affidamento se ritenuta necessaria;si sta studiando anche la possibilità di affidare parte dello stesso anche alla società partecipata di gestione dei rifiuti. Eventuale predisposizione di affidamento all'esterno della manutenzione di parte di verde pubblico attraverso una procedura aperta a validità pluriennale.</p>
Programma 3 - Rifiuti	Il comune ha in programma la conversione del servizio di raccolta esistente per attivare un servizio di raccolta differenziata con tracciabilità dei conferimenti tramite raccolta differenziata domiciliare e tramite raccolta dei rifiuti indifferenziati in cassonetto stradale a controllo volumetrico.
Programma 4 - Servizio idrico integrato	Non sono in programma per i prossimi tre anni modifiche sostanziali a questo tipo di servizio tranne l'attuazione dell'estensione della rete fognaria per collegare tutti gli abitati ai depuratori esistenti o adeguamenti della rete dell'acquedotto.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
----------	---

Descrizione	Amministrazione , funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Tecnico Cat."B"
Programma	Obiettivo
Programma 2 - Trasporto pubblico locale	Questa tipologia di trasporto è svolta attualmente in gestione associata dai comuni appartenenti alla Città Metropolitana; in attesa dell'affidamento della Gara unica a carattere Regionale alla quale il Comune ha a suo tempo aderito. Nell'ambito della programmazione del territorio il comune in via sperimentale sta gestendo alcune forme di trasporto locale auto gestito, inoltre è intenzione sviluppare progetti di mobilità lenta con l'obiettivo di introdurre e sviluppare nei prossimi anni questo sistema di mobilità, non solo a scopo ricreativo ma come sistema alternativo di trasporto privato da integrare alle altre tipologie di trasporto pubblico su rotaia e pubblico /privato su gomma.
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Predisporre appalti di manutenzione del piano viabile e dei percorsi pedonali, con lavori tesi alla messa in sicurezza del piano viabile e delle pertinenze stradali in base alle risorse assegnate in bilancio e da destinarsi anche attraverso l'utilizzo di eventuali avanzi di bilancio anche attraverso la realizzazione di interventi mirati alla sicurezza stradale. Proseguire nella partecipazione ai tavoli regionali per la definizione dell'accordo di programma per la viabilità di circonvallazione della SS 67 con realizzazione di un primo lotto funzionale. Partecipare ai lavori di progettazione ed approfondimento tecnico in merito alla realizzazione della nuova viabilità Lastra a Signa - Campi Bisenzio attraverso la realizzazione di una viabilità Regionale che parte da Lastra a Signa in collegamento con la Fi Pi Li. Studiare soluzioni, nelle zone con la criticità di scarsità di parcheggi, che possano, con modifiche non complesse, creare nuove ed alternative soluzioni per le auto. Valutare la possibilità di affidamento esterno del servizio di pubblica illuminazione

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Comprende le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione , la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Sistema di protezione civile	Mantenimento dell'attuale sistema di protezione civile anche attraverso l'ufficio intercomunale di protezione civile. Aggiornare il piano comunale di protezioni civile in base alle attuali variazioni normative.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Fornitura di servizi ed attività in materia di protezione sociale a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio esclusione sociale.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Risorse umane	n.3 Specialista Educativo Cat."D" n.4 Assistenti sociali Cat."D" n.3 Educatrici Nido Cat."C" n.1 Assistente di cucina Cat."B" n.4 Collaboratori Cat."B" Istruttore Amm.vo n.1
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Il programma prevede l'erogazione di tutti i servizi alla prima infanzia distribuiti sul territorio comunale nelle varie tipologie di intervento per bambini di età inferiore ai 36 mesi. Nella realizzazione dei servizi alla prima infanzia risultano prioritari sia il rapporto organico con la scuola statale dell'infanzia in progetti ed interventi mirati che promuovono la continuità educativa, sia le azioni positive in favore della disabilità o il disagio sociale. Per quanto riguarda i lavori pubblici verrà attuato un coordinamento e monitoraggio del sistema di Global Service attuato nell'anno 2015 al fine di verificarne il funzionamento e proporre eventuali correzioni al sistema di gestione e contrattualistico. Verranno definiti dei piani di intervento di investimento, già previsti nel contratto di Global Service, per effettuare una corretta programmazione degli stessi in funzione delle risorse assegnate e realizzazione delle opere previste.
Programma 2 - Interventi per la disabilità	Il programma relativo alla disabilità, che coinvolge soggetti sia minori che adulti, prevede percorsi attivi di integrazione sociale, promozione dell'autonomia e tutela, realizzati attraverso il Servizio sociale Professionale – Società della Salute.. Si attuano anche progetti di inserimento lavorativo e percorsi propedeutici all'ingresso nel mondo del lavoro. A tutela e promozione dell'autonomia, sulla base del piano assistenziale individualizzato, viene attivato il trasporto sociale, a costi minimi per l'utente o a costo zero. Nell'ambito della disabilità grave si prevede la possibilità di ingresso in strutture residenziali e semiresidenziali.
Programma 3 - Interventi per gli anziani	La finalità principale degli interventi realizzati dal servizio sociale professionale della Società della Salute, a beneficio degli anziani, è quella di garantire la permanenza presso il proprio ambiente di vita e la tutela delle situazioni di particolare fragilità e criticità socio-assistenziale. Nel campo della non autosufficienza si prevedono interventi mirati ed individualizzati (servizio di assistenza domiciliare, contributi economici per i familiari conviventi, contributi economici per assistenza indiretta, frequenza a Centri Diurni e progetti di "ricovero in RSA temporaneo o definitivo". Il progetto principale del Centro sociale residenziale rappresenta una risposta efficace ed efficiente alla fragilità della popolazione anziana ed in tal senso distingue, in maniera positiva, la nostra realtà territoriale dai comuni limitrofi.
Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	I servizi sociali promuovono azioni di recupero e di prevenzione della marginalità, a beneficio della popolazione adulta e anziana. I progetti possono prevedere interventi di carattere economico, abitativo e di orientamento al lavoro anche in collaborazione con i soggetti del volontariato presenti sul territorio, sia per l'erogazione di beni di prima necessità che per il coinvolgimento delle persone nelle vita di comunità.
Programma 5 - Interventi per le famiglie	Il programma di intervento sociale è mirato a fornire alle famiglie il supporto necessario sia in termini economici che in forma di consulenza. Attraverso il servizio sociale professionale le famiglie trovano risposte in tema di servizi e orientamento nell'ambito dei medesimi: ascolto, valutazione ed erogazione delle risorse a disposizione sia di tipo socio-economico, abitativo che di sostegno alla genitorialità.
Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa	L'emergenza abitativa è crescente, con l'aumento degli sfratti per morosità, la crescita di disagio sociale diffuso, e di processi di indebitamento e di impoverimento delle famiglie. In tale ambito il programma di interventi sociali si concentra soprattutto nell'impegno a trovare sistemazioni alloggiative di emergenza, soprattutto in caso di presenza di minori nel nucleo familiare. I servizi sociali provvedono

	ad inserimenti presso centri di accoglienza e case famiglia anche in collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato locale. La tipologia di risposte in questo settore spazia dal sostegno economico (fondi comunale e regionali) al sostegno per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e privata.
Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Programmazione di interventi di investimento per il mantenimento delle strutture cimiteriali. Coordinamento e controllo del nuovo gestore di servizi cimiteriali individuato a seguito della gara pluriennale aperta ed effettuata nell'anno 2016

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Attività per la promozione dello sviluppo del sistema economico locale inclusi gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Specialista Amministrativo Cat."D" n.1 Collaboratore Cat."C" n.1 Collaboratore Cat."B"
Programma	Obiettivo
Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Promuovere le attività dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio e iniziative per il commercio.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Accantonamenti e fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste e Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Fondo di riserva	Gestione del fondo di riserva così come previsto dall'art.166 d.LGS 267/2000.
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione e della contabilità finanziaria.
Programma 3 - Altri fondi	Accantonamenti diversi

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Quote interessi e quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall'Ente. Comprende le Anticipazioni di Tesoreria.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Programma	Obiettivo
Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Gestione del debito.

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
-----------------	--

Descrizione	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto Tesoriere per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Restituzione anticipazioni di Tesoreria	Utilizzo eventuale dell'anticipazione di tesoreria così come previsto dal principio contabile.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Servizi per conto terzi - partite di giro	Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	459.890,17	229.067,00	0,00	688.957,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.151.972,05	11.379.485,00	10.663.368,00	33.194.825,05
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.611.862,22	11.608.552,00	10.663.368,00	33.883.782,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.503.721,00	3.410.637,00	3.407.137,00	10.321.495,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	534.634,00	436.567,00	206.083,00	1.177.284,00
TOTALE Spese Missione	4.038.355,00	3.847.204,00	3.613.220,00	11.498.779,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	308.661,00	306.661,00	306.661,00	921.983,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	258.500,00	257.000,00	257.000,00	772.500,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	540.570,00	515.270,00	513.270,00	1.569.110,00

Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	303.230,00	300.230,00	300.230,00	903.690,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	579.260,00	498.043,00	268.476,00	1.345.779,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	770.225,00	769.225,00	766.808,00	2.306.258,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	266.325,00	264.325,00	264.325,00	794.975,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	225.700,00	191.400,00	191.400,00	608.500,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	257.850,00	242.850,00	242.850,00	743.550,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	528.034,00	502.200,00	502.200,00	1.532.434,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.038.355,00	3.847.204,00	3.613.220,00	11.498.779,00

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	547.900,00	548.200,00	548.200,00	1.644.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	547.900,00	548.200,00	548.200,00	1.644.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	576.250,00	569.150,00	568.150,00	1.713.550,00
TOTALE Spese Missione	576.250,00	569.150,00	568.150,00	1.713.550,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	576.250,00	569.150,00	568.150,00	1.713.550,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	576.250,00	569.150,00	568.150,00	1.713.550,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	81.255,00	81.255,00	81.255,00	243.765,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	798.000,00	833.000,00	833.000,00	2.464.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	32.000,00	32.000,00	32.000,00	96.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	911.255,00	946.255,00	946.255,00	2.803.765,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.900.094,00	1.885.994,00	1.880.394,00	5.666.482,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	248.500,00	60.417,00	60.917,00	369.834,00
TOTALE Spese Missione	2.148.594,00	1.946.411,00	1.941.311,00	6.036.316,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	152.550,00	152.550,00	152.550,00	457.650,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	500.686,00	312.603,00	312.603,00	1.125.892,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.457.358,00	1.443.258,00	1.438.158,00	4.338.774,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	38.000,00	38.000,00	38.000,00	114.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.148.594,00	1.946.411,00	1.941.311,00	6.036.316,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	350.435,00	349.835,00	349.235,00	1.049.505,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00
TOTALE Spese Missione	455.435,00	349.835,00	349.235,00	1.154.505,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.450,00	12.450,00	12.450,00	37.350,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	442.985,00	337.385,00	336.785,00	1.117.155,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	455.435,00	349.835,00	349.235,00	1.154.505,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	288.335,00	283.035,00	281.035,00	852.405,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00
TOTALE Spese Missione	372.335,00	283.035,00	281.035,00	936.405,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	372.335,00	283.035,00	281.035,00	936.405,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	372.335,00	283.035,00	281.035,00	936.405,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	82.856,05	80.000,00	80.000,00	242.856,05
TOTALE Spese Missione	82.856,05	80.000,00	80.000,00	242.856,05

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	82.856,05	80.000,00	80.000,00	242.856,05
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	82.856,05	80.000,00	80.000,00	242.856,05

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	69.000,00	70.000,00	7.000,00	146.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	69.000,00	70.000,00	7.000,00	146.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	532.706,17	494.150,00	437.650,00	1.464.506,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00
TOTALE Spese Missione	537.706,17	499.150,00	437.650,00	1.474.506,17

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	492.581,17	454.025,00	392.525,00	1.339.131,17
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	45.125,00	45.125,00	45.125,00	135.375,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	537.706,17	499.150,00	437.650,00	1.474.506,17

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	709.000,00	709.000,00	709.000,00	2.127.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.793.025,00	3.843.025,00	3.843.025,00	11.479.075,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.502.025,00	4.552.025,00	4.552.025,00	13.606.075,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.903.410,00	3.902.060,00	3.900.760,00	11.706.230,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
TOTALE Spese Missione	4.023.410,00	3.902.060,00	3.900.760,00	11.826.230,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	531.810,00	411.660,00	411.660,00	1.355.130,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.384.300,00	3.384.300,00	3.384.200,00	10.152.800,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	76.800,00	75.600,00	74.400,00	226.800,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	30.500,00	30.500,00	30.500,00	91.500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.023.410,00	3.902.060,00	3.900.760,00	11.826.230,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
---	--	--	--	--

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	577.475,00	572.925,00	572.425,00	1.722.825,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	198.000,00	915.000,00	250.000,00	1.363.000,00
TOTALE Spese Missione	775.475,00	1.487.925,00	822.425,00	3.085.825,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	595.475,00	1.307.925,00	642.425,00	2.545.825,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	775.475,00	1.487.925,00	822.425,00	3.085.825,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	29.500,00	29.500,00	29.500,00	88.500,00
TOTALE Spese Missione	29.500,00	29.500,00	29.500,00	88.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	29.500,00	29.500,00	29.500,00	88.500,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	29.500,00	29.500,00	29.500,00	88.500,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	126.059,00	126.059,00	126.059,00	378.177,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	135.000,00	160.000,00	160.000,00	455.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	261.059,00	286.059,00	286.059,00	833.177,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.941.785,00	3.274.321,00	3.273.021,00	9.489.127,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	107.000,00	3.000,00	3.000,00	113.000,00
TOTALE Spese Missione	3.048.785,00	3.277.321,00	3.276.021,00	9.602.127,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	815.186,00	1.158.672,00	1.158.672,00	3.132.530,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	238.050,00	230.750,00	230.750,00	699.550,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	74.517,00	74.517,00	74.517,00	223.551,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	452.259,00	452.259,00	452.259,00	1.356.777,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.203.090,00	1.195.990,00	1.195.990,00	3.595.070,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	261.183,00	160.633,00	159.333,00	581.149,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.048.785,00	3.277.321,00	3.276.021,00	9.602.127,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
TOTALE Spese Missione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	165.000,00	165.000,00	165.000,00	495.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	185.000,00	185.000,00	185.000,00	555.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	143.300,00	129.800,00	129.800,00	402.900,00
TOTALE Spese Missione	143.300,00	129.800,00	129.800,00	402.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	143.300,00	129.800,00	129.800,00	402.900,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	143.300,00	129.800,00	129.800,00	402.900,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	804.700,00	782.900,00	782.900,00	2.370.500,00
TOTALE Spese Missione	804.700,00	782.900,00	782.900,00	2.370.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	47.400,00	47.600,00	47.600,00	142.600,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	755.900,00	733.900,00	733.900,00	2.223.700,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.400,00	1.400,00	1.400,00	4.200,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	804.700,00	782.900,00	782.900,00	2.370.500,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	178.500,00	156.200,00	143.500,00	478.200,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	868.900,00	851.600,00	891.400,00	2.611.900,00
TOTALE Spese Missione	1.047.400,00	1.007.800,00	1.034.900,00	3.090.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	178.500,00	156.200,00	143.500,00	478.200,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	868.900,00	851.600,00	891.400,00	2.611.900,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.047.400,00	1.007.800,00	1.034.900,00	3.090.100,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00
TOTALE Spese Missione	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	6.200.484,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	6.200.484,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	6.200.484,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	13.556.076,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	13.556.076,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	13.556.076,00
TOTALE Spese Missione	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	13.556.076,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	13.556.076,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.518.692,00	4.518.692,00	4.518.692,00	13.556.076,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Di seguito la programmazione prevista:

<i>Profili professionali</i>	<i>cat.</i>	<i>n. posti</i>	<i>utilizzo risorse plafond assunzioni (1)</i>	<i>Selezione o concorso pubblico</i>	<i>Tempo determinato (vedi indirizzi e vincoli)</i>	<i>Mobilità esterna (vedi indirizzi e vincoli)</i>	<i>Mobilità riservata a personale enti area vasta (vedi indirizzi e vincoli)</i>	<i>note</i>
2017								
Esperto informatico	C	1	0,00		X			CFL part-time nel massimo di 30 ore settimanali
Esperto amministrativo	C	2				X		
Esperto amministrativo	C	1	21.075,34	X				da attivare in caso di esito negativo della mobilità volontaria
Agente Polizia Municipale	C	1				X		
Esperto tecnico	C	1				X		
Esperto amministrativo	C	1			X			SPORTELLO UNICO
2018								
Esperto informatico	C	1	17.562,78	X				trasformazione CFL part-time nel massimo di 30 ore settimanali
Esperto amministrativo	C				X			CFL SPORTELLO UNICO
2019								
Esperto amministrativo	C	1	21.075,34	X				TRASFORMAZIONE CFL SPORTELLO UNICO
utilizzo plafond 2016-2018			59.713,46					

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti

della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019 sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
Area Malmantile	Alienazioni	300.000,00	0,00	0,00
Ex Scuola Inno	Alienazioni	180.000,00	0,00	0,00
Terreno Depuratore San colombano	Valorizzazioni	74.400,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda il valore di stima inserito per il terreno presso depuratore si è fatto riferimento al prezzo di acquisto. Verrà redatta una perizia di stima attuale dall'Ufficio competente nelle prossime settimane.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Destinazione vincolata	0,00	765.000,00	100.000,00	865.000,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	0,00	1.065.000,00	400.000,00	1.465.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	915.000,00	250.000,00	1.165.000,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	0,00	1.065.000,00	400.000,00	1.465.000,00

6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO**

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2017/2018.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2017	Anno 2018
Pulizia immobili comunali	247.000,00	Fondi propri	Quadriennale	247.000,00	
Manutenzione verde	630.000,00	Fondi propri	Triennale	630.000,00	
Manutenzione attrezzature ludiche	210.000,00	Fondi propri	Annuale	90.000,00	120.000,00
Gestione nidi d'infanzia	770.000,00	Fondi propri	Biennale	770.000,00	
Stampa e postalizzazione verbali CDS	100.000,00	Fondi propri	Quinquennale	100.000,00	
Servizi assicurativi	836.000,00	Fondi propri	Triennale	836.000,00	

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2017	Anno 2018
Fornitura energia elettrica	421.000,00	Fondi propri	Annuale	421.000,00	421.000,00
Fornitura acqua potabile	158.000,00	Fondi propri	Annuale	78.000,00	80.000,00

6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 1 co. 505 della Legge di Stabilità 2016 stabilisce che "al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro". Tale previsione normativa è stata ripresa dall'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il nostro Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.4.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno

2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà nel corso del 2017 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

Indice	
	Premessa 2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) 4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE 4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE 4
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA' 8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO 8
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture 9
1.3.2	Analisi demografica 9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata 11
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE 11
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE 12
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI 12
2.1.1	Le strutture dell'ente 13
2.2	I SERVIZI EROGATI 14
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega 14
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA 14
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE 15
2.4.1	Società ed enti partecipati 15
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA 24
2.5.1	Le Entrate 24
2.5.1.1	Le entrate tributarie 25
2.5.1.2	Le entrate da servizi 28
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento 28
2.5.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale 29
2.5.2	La Spesa 29
2.5.2.1	La spesa per missioni 30
2.5.2.2	La spesa corrente 30
2.5.2.3	La spesa in c/capitale 31
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione 31
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare 32
2.5.3	La gestione del patrimonio 33
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale 33
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento 33
2.5.6	Gli equilibri di bilancio 34
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa 35
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE 35
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 36
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI 36
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO 37
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 38
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA 38
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI 38
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente 39
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici 39
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI 39
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate 40
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00) 40
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00) 41
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00) 41
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00) 42

5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	42
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	42
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	43
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	43
5.3.1	La visione d'insieme	43
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	44
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	45
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	65
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	66
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	66
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	66